

# Piemonte Musicale

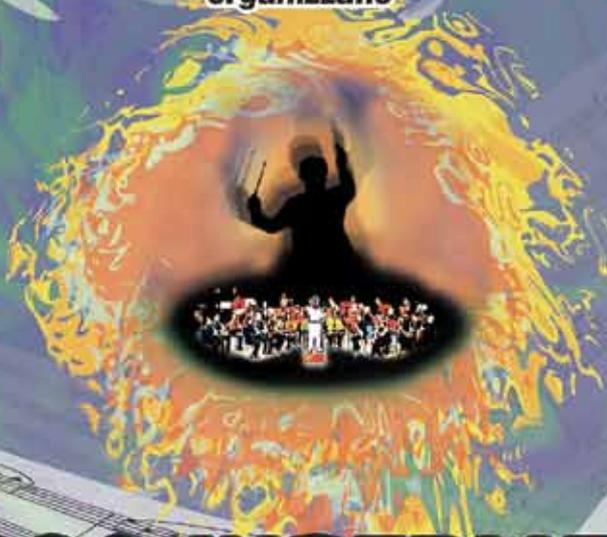


Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% CNS/CBPA-NO/TO n. 1187/Anno 2007

**Un nuovo bando per finanziare i progetti  
delle Bande nelle Scuole  
per la realizzazione di azioni di pratica musicale**



**I Filarmonici di San Carlo Canavese con l' O.F.C. - ORCHESTRA FIATI del CANAVESE  
in collaborazione con ART&MUSIC e ANBIMA Piemonte,  
organizzano**



# **CORSO INTERMEDIO di DIREZIONE PER BANDA**

**Gennaio - Giugno 2017**

**12 incontri sulla Tecnica di Direzione  
con**

**Lorenzo Della Fonte**

**Gli incontri di Tecnica di Direzione saranno affiancati da lezioni di Elementi per lo Studio della Partitura  
a cura della Cattedra di Strumentazione per Orchestra di Fiati del Conservatorio "G. Verdi" di Torino**

**Sabato 21 e Domenica 22 Gennaio  
Sabato 11 e Domenica 12 Febbraio  
Sabato 11 e Domenica 12 Marzo**

**Sabato 8 e Domenica 9 Aprile  
Sabato 13 e Domenica 14 Maggio  
Sabato 10 e Domenica 11 Giugno**

**Concerto Finale  
Sabato 10 Giugno ore 21.15**

**presso Salone Polifunzionale, San Carlo C.se (TO)**

**Il regolamento e il modulo di iscrizione del corso sono scaricabili su: [www.filarmonicidisancarlo.it](http://www.filarmonicidisancarlo.it) - [www.anbimapiemonte.it](http://www.anbimapiemonte.it)  
Per info: 3392748597 / 3395726243 - [ofc.se@libero.it](mailto:ofc.se@libero.it)**

Direttore Responsabile:  
Manuela FORNASIERO

Redazione:  
Ezio AUDANO  
Osvaldo BOGGIONE  
Massimo FOLLI  
Pierfranco SIGNETTO

Hanno collaborato a questo numero:

Paolo BELLOLI  
Gim BONZANI  
Mariko CECCATO  
Paolo FIORA  
Luca GIAI  
Alessandra IVALDI  
Massimiliano MITTICA  
Irene MOSCA  
Francesca OLIVERO  
Enrica PERINOTTI  
Claudia PERONA

Amministrazione, Direzione  
e Redazione:  
corso Machiavelli, 24  
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca  
presso S.G. snc  
via Meucci, 24  
10040 Druento (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella  
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

- 4** Crescere per essere il punto di riferimento della pratica musicale *di Pierfranco Signetto*
- 5** Mettersi in gioco per formare la nuova classe dirigente dei nostri gruppi musicali *di Massimo Folli*
- 7** La pratica musicale nelle scuole 2016/2017 *di Ezio Audano*
- 8** La stesura di un programma musicale da concerto *di Paolo Belloli*
- 10** Concorso Nazionale ed Internazionale di Musica Torino La tesi *di Massimiliano Mittica (1ª parte)*
- 16** La scuola musica oggi. Le esperienze della Banda di Cassine *di Lorenzo T.*
- 17** Note d'arancio tra i "sunai" di Malesco *di Gim Bonzani*
- 18** ANBIMA AL-AT Successo alla prima edizione di Band@mica
- 19** La Banda di Fubine ed i suoi giovani musicisti
- 20** Acquinbanda 2016. Tre giorni di musica ed amicizia *di Alessandra Ivaldi*
- 22** Ottimi risultati dal Corso Base di Direzione per Banda di San Carlo Canavese
- 23** Banda&Scuola! Un'esperienza entusiasmante con uno sguardo al futuro *di Irene Mosca*
- 24** Musica in piazza a Biella Estate 2016 *di Massimo Folli*
- 26** "Il Risveglio" di Dogliani festeggia il 125° di Fondazione *di Osvaldo Boggione*
- 27** Haarland di Diego De Pasqual in prima esecuzione assoluta da parte della Filarmonica "Il Risveglio"
- 28** "I Giovani" di Santhià: 1976-2016 i nostri primi 'anta *di Enrica Perinotti*
- 29** Anche Cigliano ha il suo Inno: lo ha composto il maestro Renzo Perinotti
- 30** Le forme della musica. La Banda Provinciale Giovanile ANBIMA Torino in concerto a Palazzo Cisterna *di Manuela Fornasiero*
- 31** A Borgone il Campus Piccole Note 2016 *di Luca Gai*
- 32** S.M.E. 2016 Un Campus di passione per la musica *di Claudia Perona*
- 34** #scalamolenote2016. Grande partecipazione al Campus strumentale ed al master di Direzione *di Francesca Olivero*
- 35** A Rosta è nata la Junior Band *di Paolo Fiora*
- 36** Festeggiato il 70° di Fondazione della Banda Musicale Salus di Torino *di Mariko Ceccato*
- 38** È subito successo per il Concorso Interbandistico di Bannio Anzino. Pronta la seconda edizione.

# Crescere per essere il punto di riferimento della pratica musicale

3 / 2016

*C'era una volta . . .* così cominciavano le favole e terminavano con la classica frase . . . e *vissero felici e contenti*. Purtroppo quella volta non c'è più e siamo meno felici e meno contenti. Anche la situazione dei nostri gruppi è sempre più complicata. Solo dove ci sono delle Amministrazioni locali che non ci considerano solamente come contorno alle manifestazioni ma come elemento di rappresentanza istituzionale e ci identificano come opportunità per la formazione musicale e culturale, riusciamo a proporre attività di qualità. Ma è sempre più difficile. Sparite le Province, l'Amministrazione regionale ha certamente altri problemi da affrontare per far quadrare i bilanci, anche se gli ultimi sviluppi fanno ben sperare nel rifinanziamento delle Leggi per il nostro settore. Per non parlare dell'Amministrazione centrale che ha totalmente cancellato la misera questua che ci era destinata grazie ad un cavillo inserito in una legge dove comunque si parlava di cultura. Non è per la mancanza di quel misero ausilio che dobbiamo sentirci avviliti, ma per non essere riusciti a far comprendere agli amministratori pubblici l'importanza del valore culturale, educativo, morale e rappresentativo dei nostri gruppi. Alcuni politici, interpellati sulla problematica, ci attestano tutto il loro affetto e comprensione, assicurando di ben conoscere le bande musicali, *"Le sentivo sempre passare sotto le finestre durante le sfilate . . ."* e basta; tutto lì!!!

E tutta l'attività di formazione? Ed il ruolo di aggregazione sociale e generazionale svolto? Dobbiamo affermare con forza che le Bande sono anche trasmissione di quei valori nazionali che ogni tanto qualcuno rispolvera e, non ultimo, che le Bande sono una delle memorie storiche della nostra società e ne rappresentano l'evoluzione.

Per tutte queste deficienze abbiamo sicuramente il diritto di lamentarci, di arrabbiarci ma abbiamo anche

il dovere di fare autocritica, di guardare indietro ed analizzare se quello che abbiamo fatto è stato fatto bene e, soprattutto, nella logica della crescita dei nostri gruppi, che si può raggiungere solo attraverso la formazione dei singoli soci, dei maestri e dei dirigenti. Se un tempo c'erano sporadiche iniziative adesso ci sono molti corsi, master e proposte formative che, se sfruttate nel modo giusto, rappresentano un'occasione importante per rafforzare la crescita.

Naturalmente bisogna programmare il percorso formativo e trovare i giusti interlocutori. Occorre investire nella ricerca di nuove esperienze artistiche e collaborazioni che rafforzino nella società ma, soprattutto tra le istituzioni, la concezione che le nostre formazioni sono realmente quel fenomeno sociale da molti invidiato e che si proiettano nel terzo millennio con una nuova coscienza e ne rivendicano con forza la valenza culturale con una propria e precisa identità. È necessario pianificare con cura il percorso formativo, in particolare quello artistico, affinché i benefici siano reali ed efficaci e, soprattutto, si protraggano nel tempo. Non si deve cedere alla tentazione di repentine crescite approfittando di facili scorciatoie. Occorre far prezioso tesoro delle esperienze di quanti hanno già percorso, con buoni risultati, esperienze formative.

L'ANBIMA Piemonte, anche attraverso le rappresentanze provinciali, sta operando con continuità per tessere una rete di opportunità che consenta ai nostri gruppi di scegliere il percorso più idoneo alle loro esigenze. Le collaborazioni con il Conservatorio di Novara, i Corsi per Direttori di Banda Musicale, il Protocollo d'intesa con Regione Piemonte e MIUR, la possibilità del rifinanziamento delle Leggi Regionali rappresentano un ottimo ventaglio di proposte alle quali i nostri gruppi possono affidare il loro "progetto". Sono opportunità che contribuiranno in modo determinante allo sviluppo dei nostri gruppi e, se condivise, costituiranno un'ottima base per la "vera" crescita associativa, culturale ed organizzativa.

La Banda Musicale non è più quel "fenomeno" che si guardava con affetto, giudicandone le esecuzioni come musica di bassa qualità ma, oggi, è uno straordinario strumento di diffusione della pratica musicale che contribuisce a formare generazioni di musicisti.

---

Pierfranco Signetto



# Mettersi in gioco per formare la nuova classe dirigente dei nostri gruppi musicali

*Gentili lettori*, pare che a detta di alcuni politici la classe dirigente non esista più. Le élite non esistono più. In effetti, se diamo uno sguardo alla politica italiana e osserviamo i vari leader dei molteplici partiti che brulicano in parlamento ogni giorno, abbiamo a che fare con soggetti che pare si preoccupino più dello spazio televisivo a loro riservato che dei problemi reali del nostro Bel Paese. Durante la calda estate, che ormai ci siamo lasciati alle spalle, i mass media ci hanno frantumato gli *zebedei* sulle varie faide interne ai partiti e ai vari inciuci di palazzo, a dir poco fumosi. Lasciamo stare la politica, che tanto in Italia avrebbe da lavorare per aiutare la cultura e, nel nostro caso, l'arte musicale, e occupiamoci di musica, nel nostro caso, amatoriale, che tanto lavora e produce anche in mancanza della politica. Da molti anni nei nostri congressi associativi a tutti i livelli, si dibatte se istituire dei corsi mirati a formare i Presidenti e chi si occupa della gestione amministrativa delle associazioni operanti sul territorio, in parole povere, formare e informare la classe dirigente che è già operativa o che in futuro si prenderà a cuore il destino delle nostre gloriose istituzioni musicali.

Non è semplice, ed è palese che ogni volta che si tenta di coinvolgere chi svolge le funzioni di legale rappresentante ci si trova molte volte dinanzi a un muro di gomma. Posso affermare che ci troviamo nella stessa situazione di vent'anni fa, quando s'iniziavano a proporre i corsi di aggiornamento e di formazione per i maestri e molti dei direttori che erano in attività non partecipavano perché si sentivano feriti nell'orgoglio, dovendosi rimettere in gioco sedendosi in un banco, per seguire le lezioni e studiare le dispense che avrebbero, e in parte l'hanno fatto, sfatato tanti miti. La costanza e la lungimiranza dell'ANBIMA che ha proseguito a vari livelli territoriali, in modo costante a istituire corsi per i maestri, stanno ora raccogliendo i frutti di tanti sacrifici e vede quasi in tutta la penisola, un netto miglioramento artistico e qualitativo dei direttori e dei musicisti da loro guidati.

Qualche tempo fa, parlando con alcuni giovani musicisti sul ruolo del Presidente di un'associazione musicale e sulle reali possibilità di mettersi in gioco per un'eventuale candidatura, gli stessi mi raccontavano terrorizzati della mole di lavoro e d'impegni che avrebbero dovuto affrontare per

assumere un incarico di tale responsabilità. Siamo giovani, dobbiamo studiare, quando prepariamo un esame per l'università, non ci siamo per nessuno. Candidiamo qualche persona in quiescenza, è più libero, ha più tempo a disposizione dicevano.

Alla discussione partecipava anche un signore che da qualche anno fa il nonno a tempo pieno e che, terminato il suo percorso lavorativo si è dedicato allo studio della musica e, in pochi anni, ha imparato uno strumento ed è entrato a far parte della banda musicale. Ebbene questa persona giustamente ha spiegato ai ragazzi che il tempo è dalla loro parte, sarebbe illogico eleggere un presidente di una certa età. - *Ora è il vostro momento* - affermava - *tocca a voi prendere in mano le redini dell'associazione e plasmarla sull'onda dell'entusiasmo dei vostri vent'anni*. Da parte mia, partecipando alle riflessioni ad alta voce, cercavo di infondere nei ragazzi sicurezza. Idee nuove, interazione con il mondo musicale, e non solo, attraverso i mezzi informatici; aggiornamento costante e immediato per quanto riguarda la legislazione e le informazioni della gestione in continua evoluzione che, l'ANBIMA, costantemente diffonde in modo capillare sul territorio attraverso il proprio sito web; affiancamento di chi ha esperienza e la mette a disposizione per consigliarvi in modo saggio; - *Credetemi* - dicevo - *non sarete soli*.

Mettersi in gioco è quello che la vita ci chiede ogni giorno, è la vita stessa. Adoperarsi per gli altri, lasciando un segno del nostro passaggio con le nostre buone azioni è il sale dell'esistenza. Impegnarsi in prima persona quando si è giovani, quando si hanno le idee, la forza, l'intelligenza, l'umiltà, come la gran parte dei nostri ragazzi formati all'interno delle nostre scuole di musica possiede è una traccia che sicuramente sarà seguita da chi verrà dopo di noi e da chi, per volere del destino, ci è stato messo accanto durante il nostro percorso.

Termino con una frase presa in prestito da una stimata e illustre collega musicista a proposito di formazione: - *Moltissimi i corsi che insegnano a parlare, a comunicare, a esprimersi in pubblico, a farsi valere . . . uno per insegnare ad ascoltare? . . .*

Massimo Folli

ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI  
"Conservatorio Guido Cantelli" Novara  
In collaborazione con A.N.B.I.M.A. Piemonte



# Corsi di Direzione per Orchestra di fiati

Dal 3 dicembre 2016 al 27 maggio 2017  
**Corso di livello *Avanzato***

Con l'Orchestra di fiati del Conservatorio di Novara

Docenti

**Paolo Belloli**

*Tecnica della direzione, Pratica della direzione e concertazione*

**Corrado Fantoni** *Armonia funzionale e analisi*

**Giuseppe Gregori** *Lettura della partitura, Principi di strumentazione per banda*

Per calendario delle lezioni, iscrizione e informazioni consultare il sito  
[www.consno.it](http://www.consno.it), o inviare una mail a [bandologia@consno.it](mailto:bandologia@consno.it)



# La pratica musicale nelle scuole 2016/2017

3/2016

I responsabili di ANBIMA Piemonte, dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte e dell'Assessorato all'Istruzione della Regione Piemonte, in una riunione svoltasi nel mese di luglio, hanno convenuto sull'opportunità di rinnovare il protocollo d'intesa per la diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche piemontesi, stipulato per la prima volta il 10 novembre 2009.

La sottoscrizione di tale accordo, grazie anche all'interessamento e alla determinazione dell'Assessore Regionale all'Istruzione, Lavoro e Formazione Professionale, Giovanna Pentenero, consentirà quindi di dare seguito, anche per l'anno scolastico 2016/2017, al "Bando rivolto alle Associazioni musicali (di cui all'albo regionale l.r. 38/2000) operanti sul territorio regionale piemontese per la realizzazione di progetti sulla diffusione della pratica musicale nelle istituzioni scolastiche del primo ciclo d'istruzione". Ribadiamo quale importanza rivesta tale iniziativa perché, se da un lato consente a bande musicali e cori di portare all'interno delle scuole l'esperienza maturata nella formazione musicale svolta nell'ambito delle nostre scuole di musica, dall'altro propone agli allievi partecipanti un approccio pratico alla musica e la possibilità di dare continuità all'apprendimento scolastico presso le associazioni musicali locali anche una volta terminato il ciclo scolastico.

Il bando continuerà ad essere riservato bande musicali/cori iscritti all'albo regionale della legge regionale 38/2000.

I tempi di presentazione dei progetti saranno indicativamente fissati per il mese di dicembre 2017 ma, come previsto in passato, il bando dovrebbe consentire il finanziamento anche per quelle iniziative già in corso al momento per



l'anno scolastico corrente, purché le caratteristiche dell'iniziativa siano rispondenti ai criteri previsti dal bando. Resterebbe confermato il requisito di un cofinanziamento di importo pari al contributo concesso, che normalmente dovrebbe essere reso disponibile dai Comuni presso i cui territori si svolgeranno i progetti.

La dotazione economica del bando non è cospicua (20.000,00 Euro) ma, sulla base delle entità dei progetti presentati e dei criteri di valutazione applicati, consentirà il sostegno economico fra un minimo di venti ed un massimo di trenta iniziative su tutto il territorio regionale.

Sarà cura di questa Presidenza Regionale dare tempestiva comunicazione a tutte le UdB associate della pubblicazione del bando. Sugeriamo comunque alle associazioni interessate alla partecipazione al bando di avviare fin d'ora i contatti presso le Dirigenze Scolastiche potenzialmente interessate all'istituzione di azioni formative di pratica musicale presso i loro istituti.

*Ezio Audano  
Presidente Regionale*





## La stesura di un programma musicale da concerto

3/2016

La ricerca dei brani per la stesura di un programma musicale da concerto è la parte più importante e delicata del lavoro di un maestro, una fase di grossa responsabilità e di sua competenza che, nei panni di direttore artistico musicale, deve tenere conto di molti aspetti ai quali non si può prescindere.

Personalmente è la fase del lavoro che più mi affascina, la più stimolante e creativa fatta di studio, ricerca, valutazione di possibili collaborazioni con artisti esterni (cantanti, ballerini, attori, solisti, ambientazioni, ...).

Ogni banda deve costruire consenso in casa propria, crescere con il proprio pubblico proponendo progetti musicali che seguano le esigenze e l'effettiva capacità di realizzazione della banda (livello di difficoltà adeguato), che sia d'interesse e che risponda al luogo di esecuzione e al tipo di manifestazione.

Come dicevo, la stesura di un programma da concerto deve tenere conto di molto aspetti, vediamoli insieme:

- Progetto musicale (senso logico e sviluppo di un tema).
- Grado di difficoltà adeguato.
- Scelta dei brani con l'obiettivo di studio e crescita musicale per la propria banda.
- Programma pensato per educare il proprio pubblico.
- Genere musicale: originale, trascrizioni classiche, pop, jazz, brani solistici.

Come detto nella premessa iniziale, il grosso del lavoro sta nell'ideare un progetto musicale, adeguato per la banda e d'interesse per il proprio pubblico. Penso sia un errore creare un programma che è frutto di un collage di brani ascoltati dai promo editoriali o perché suggeriti qua e là – questa è molto probabilmente la strada più semplice e veloce, ma poco costruttiva – ci deve essere un senso logico-musicale che faccia da filo conduttore e che motivi le scelte del maestro dopo aver sentito eventualmente il parere della commissione artistica.

In questa fase il maestro deve dedicare molto tempo e avere una preparazione professionale che va al di là dall'essere un bravo e diplomato strumentista; il maestro deve saper analizzare una partitura dal punto di vista formale, armonico e di orchestrazione per valutare in ogni dettaglio la reale fattibilità del brano e il giusto grado di difficoltà.

Se le linee di programma tracciate portano a dei risultati concreti è bene continuare il percorso intrapreso, in caso contrario è necessario un confronto per individuare le cause che hanno disatteso le aspettative e trovare nuove soluzioni e strategie.

La scelta dei brani deve essere fatta in funzione di un progetto di crescita a lungo termine.

Il livello tecnico della propria banda cresce attraverso lo studio dei brani scelti e inseriti nei programmi da concerto, il repertorio deve essere visto come materiale di studio e quindi va somministrato e programmato valutando gli aspetti tecnici (qualità del suono, intonazione, tecnica, articolazione, ritmo, . . .) che s'intendono migliorare, il maestro deve avere pazienza rinunciando se necessario, di eseguire brani tecnicamente difficili, se lavorerà bene, col tempo potrà togliersi qualche soddisfazione personale eseguendo brani di suo interesse.

La banda ha un'incredibile risorsa timbrica, è un'orchestra di grande versatilità che a mio avviso si presta per realizzare progetti musicali di svariata natura, è compito del maestro valorizzare queste caratteristiche scegliendo con oculatezza un repertorio adeguato.



A seconda del progetto e del luogo di esecuzione del concerto, è possibile proporre organici differenziati mirati all'esecuzione di un genere musicale specifico, come ad esempio formazioni da camera per l'esecuzione di musica sacra, ensemble di fiati per l'esecuzione di programmi storici, big band, solo ottoni, . . .

Questa varietà di scelta d'organico permette anche di valorizzare alcuni strumentisti con parti anche solistiche e di primo piano. Riguardo alla letteratura, esiste oggi una vasta possibilità di scelta di brani sia per il repertorio originale storico e contemporaneo, sia per le trascrizioni e adattamenti, l'importante è fare le scelte giuste e di qualità. Il maestro deve evitare di inserire in programma brani solo per piacere personale o per dimostrare di essere il virtuoso della bacchetta dalle grandi doti tecniche, l'interprete principale non è lui, ma la sua banda. Spesso mi capita di ascoltare concerti bandistici e non sempre riscontro una scelta di programma adeguato con una logica costruttiva degna d'interesse. A mio avviso questo succede perché nella testa del direttore non c'è quell'attenzione necessaria che lo porta a scegliere brani legati tra loro da un tema conduttore, non dimentichiamoci che il pubblico è l'utente finale del progetto musicale, si deve educare e condurre per mano come se fosse parte integrante del progetto banda.

A conclusione, voglio esprimere un mio pensiero riguardo alla scelta dei brani per realizzare un programma da concerto.

Ribadendo quando espresso in questo articolo, *"la banda è un'incredibile risorsa timbrica e di grande versatilità..."*, il repertorio che scelgo è in funzione dell'idea tematica che intendo sviluppare, a priori non disdegno nessun genere musicale, quindi è piuttosto difficile per me prediligere uno solo (sarebbe limitante), sottolineo d'altro canto l'importanza del repertorio originale che deve avere un'orchestra di fiati, sia per una sua precisa connotazione, sia per la valorizzazione di una propria identità timbrica e strutturale.

La banda è un veicolo incredibile per la diffusione sul territorio della cultura musicale, è l'orchestra vicina alla gente e nella stragrande maggioranza dei casi è l'occasione per molti giovani per fare musica e per molti di imparare ad ascoltare.

E' mio pieno convincimento che la banda ha un ruolo importante di educatore all'ascolto, se partiamo da questo concetto, ci possiamo togliere tante soddisfazioni e raggiungere importanti risultati.

Paolo Belloli

Alcuni esempi di programma:

- Musica a programma (descrittiva)
- Musica popolare-etnica
- Musica sacra
- Musica con voci (lirica-pop-jazz)
- Musica e danza
- Musica e teatro
- Musica e periodo storico
- Musica per genere musicale: lo swing, il jazz, il classico, l'originale.
- Musica originale per banda: raccontare l'evoluzione del repertorio con autori che hanno fatto la storia delle orchestre di fiati.

Sono solo alcuni esempi, la fantasia e le idee sono un buon punto di partenza per realizzare progetti musicali di successo, consenso e visibilità per la banda.



# Concorso Nazionale ed Internazionale di Musica Torino - 1<sup>a</sup> parte

## *La tesi di Massimiliano Mittica*

Nel settembre 2014, quando sono stato invitato dal Maestro Franco Cesarini a visitare la sala prova della Civica Filarmonica di Lugano presso il Teatro Foce, ebbi una grande sorpresa: nella teca dei premi vinti durante tutta l'attività storica della Civica, c'era una coppa recante la scritta "Torino - 1911". Chiesi subito informazioni al Maestro in merito, ed egli mi rispose che la coppa era il primo premio vinto dalla Civica nella categoria Eccellenza ad un concorso internazionale. Subito dopo andammo nel suo studio per fare lezione ed ebbi la possibilità di vedere un attestato della vittoria che confermava il premio visto nella teca. Prima di allora pensavo che Torino non fosse stata una città sensibile a questo tipo di eventi e la coppa mi fece pensare a quante attività musicali potevano esserci state, senza che io non ne abbia mai saputo nulla. Oggi, dopo la mia ricerca storica, posso dichiarare che Torino non solo fu una città che organizzò concorsi nazionali e internazionali per banda, ma che ebbe un'orchestra sinfonica di proprietà comunale, oltre che una banda musicale. Queste formazioni professionistiche erano formate da musicisti che dovevano superare concorsi banditi dal Comune. Presso l'Archivio Storico della Città di Torino nel Fondo degli Affari del Gabinetto del Sindaco sono conservati numerosi documenti che riguardano le attività musicali e quindi anche quelle dei concorsi nazionali e internazionali:

- |                |         |      |                  |         |      |                |               |
|----------------|---------|------|------------------|---------|------|----------------|---------------|
| • Cartella 79  | fasc. 9 | 1884 | • Cartella 148   | fasc. 2 | 1898 | • Cartella 157 | 1898          |
| • Cartella 158 |         | 1898 | • Cartella 159   |         | 1898 | • Cartella 231 | fasc. 1V 1902 |
| • Cartella 235 | fasc. 4 | 1902 | • Cartella 236   |         | 1902 | • Cartella 237 | 1902          |
| • Cartella 238 |         | 1902 | • Cartella 344/b | fasc. 1 | 1911 |                |               |

Nella stesura di questo mio saggio ho voluto prima descrivere cosa avveniva a Torino a livello storico e culturale, e poi parlare dei personaggi più importati del tempo per quanto riguarda i concorsi bandistici. Ho confrontato l'organizzazione dei concerti sinfonici e dei concorsi delle varie edizioni, per meglio rappresentare il "clima" che si respirava a livello musicale e culturale in ciascuna edizione. Ho utilizzato le tesi di Ugo Piovano e Massimo Sanfilippo per descrivere la storia e le attività del Corpo di Musica Municipale di Torino e poi per le varie edizioni dei concorsi ho usufruito dell'archivio storico de "La Stampa"; per il terzo concorso di Milano ho attinto dall'archivio storico del "Corriere della Sera". Infine per descrivere l'edizione del 1911 non trovando documenti in merito, mi sono affidato ai vari articoli di giornale. Questo mi ha anche permesso di capire quanto poteva essere rilevante a livello mediatico l'organizzazione di questi concorsi a Torino. Le immagini riportate sono state ricercate e trovate in rete ad eccezione di alcune che ho specificato di aver acquisito tramite l'Archivio Storico della Città di Torino.

### 1. INQUADRAMENTO STORICO-CULTURALE

Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento l'Europa viveva in un clima di euforia generale: era il periodo della Belle Epoque, dove le invenzioni, i progressi della tecnica e della scienza furono sicuramente senza paragoni in confronto alle epoche passate. La Belle Epoque coincide con la grande espansione dell'Imperialismo europeo, e lo sfruttamento dei territori del nord-Africa, dell'Asia e dell'Oceania alimentava il benessere delle potenze europee. Così il benessere, le strade illuminate, la merce in notevole quantità nei grandi magazzini, i caffè, i cabaret e i teatri, le nuove invenzioni davano la sensazione che si fosse raggiunto uno sviluppo grandioso e destinato a durare per sempre. Mentre sul mondo gravava la minaccia della guerra, la vita, soprattutto nelle grandi città, procedeva all'insegna della gioia di vivere<sup>(1)</sup>.



Il benessere portato a Torino dalla borghesia del tempo fece sì che l'*Intelligenza* necessitasse di cultura musicale e letteraria. Spesso le donne ospitavano nei propri salotti poeti, scrittori, compositori e musicisti per permettere la fruizione della cultura anche alle persone meno avvezze ad essa.

La Torino di quei tempi era influenzata dalla presenza dei Reali ma anche dalla vita politica del tempo, essendo stata la prima capitale del Regno d'Italia, anche l'influenza di una capitale importante come Parigi ha fatto sì, che determinate esigenze di cultura fossero naturali.

I caffè storici di Torino sono ancor oggi l'esempio rimastoci del desiderio di trovarsi in un ambiente propenso al dialogo fra letterati, musicisti, (e perché no?) alla mondanità e al divertimento. Edmondo De Amicis, frequentatore assiduo del Caffè Romano scriveva ad un amico: *Porta Palazzo . . . per vederla in tutta la sua bellezza bisogna capitarvi una mattina di sabato, d'inverno, in pieno mercato . . . passano delle signorine eleganti, dei grossi borghesi buongustai, dei cuochi*

*tronfi e sprezzanti, delle cameriere padrone, dei curiosi allegri, una folla continuamente cangiante*<sup>(2)</sup>.

Un'altra testimonianza rilevante dello "star bene" è stata lasciata dal filosofo Friedrich Nietzsche, in una lettera all'amico Heinrich Koselitz: *Vecchio amico, sotto la mia finestra sta suonando con tutta la sua possanza, come se io fossi già Princeps Taurinorum, Caesar Caesarum e simili, l'Orchestra Municipale di Torino, tra l'altro ad es. la Rapsodia Ungherese, e riconosco la grandiosa opera su Cleopatra di Mancinelli. Prima sono passato davanti alla Mole Antonelliana, l'edificio più geniale che forse sia mai stato costruito - stranamente, non ha ancora un nome - in virtù di una spinta assoluta verso l'alto - non rammenta niente di simile eccettuato il mio Zarathustra. L'ho battezzata Ecce Homo, e mentalmente l'ho circondata di un enorme spazio libero*<sup>(3)</sup>.

Importante dal punto di vista del benessere e dell'occupazione fu anche la fondazione della Fiat che diventerà la casa produttrice di automobili e il gruppo finanziario e industriale più importante a livello italiano. Le esposizioni furono anche un'occasione per far conoscere al pubblico europeo i territori colonizzati; e probabilmente per questo motivo che a Torino in 27 anni si organizzarono ben 4 esposizioni universali che hanno influenzato culturalmente tutta la nazione. È un esempio di ciò l'Esposizione del 1902 dedicata all'Arte Decorativa Moderna che portò ufficialmente in Italia lo stile Liberty.



<sup>(1)</sup> Andrea Sapuppo, Tesina: La Belle Epoque, in <http://www.scuolissima.com/2012/04/tesina-la-belle-epoque.html>, al 18 aprile 2016 • <sup>(2)</sup> Frasi, citazioni e aforismi su Torino, in <http://aforisticamente.com/2016/02/01/frasi-citazioni-e-aforismi-su-torino/>, al 18 aprile 2016 • <sup>(3)</sup> Friedrich Nietzsche e Torino, in <http://www.cultur.org/FN/N.html>, al 18 aprile 2016

Immagini in questa pagina:

sopra: Poster del 1899 (particolare)

a fianco: Manifesto con il programma delle manifestazioni dell'Esposizione Mondiale del 1902

sotto: Torino durante la costruzione della Mole Antonelliana



## 2. PERSONAGGI STORICI



**Edoardo Scarampi Conte di Villanova** cultore di musica e mecenate nato a Torino il 6 dicembre 1840 - morto a Torino il 23 gennaio 1902. Il suo nome è particolarmente legato ai fasti del Corpo Musicale Municipale di Torino, lo presiedette dal 1879 alla sua morte, ne fu il fervente ed intelligente animatore ed organizzatore nelle tournée nazionali ed estere cui prese parte la banda, dal grande concorso di Romans Drôme e Bourg du Piage del 1880, a quelli successivi di Nizza, Tolone, Ginevra, Sant'Etienne, Milano, Roma, Genova. Di Torino del 1884 in cui si imposero le bande di Milano e Torino dirette rispettivamente dai maestri Guarnieri e Rossi. Per l'Esposizione Nazionale di Torino del 1898 organizzò il Concorso Internazionale di musica, fanfare e società corali, cui intervennero 120 società, 60 italiane e 60 straniere, più

28 corpi di musica militare italiani. Il Concorso si concluse il 3 luglio nel giardino della Cittadella con un grande concerto diretto dal maestro Vaninetti, direttore della Musica Municipale Torinese con 20 corpi di musica riuniti e da 1.500 strumentisti. Consigliere del Liceo musicale di Torino dal 1895, fu Presidente fin dal suo nascere della Società di Concerti Popolari, costituita con l'appoggio del Municipio da 99 soci fondatori che versarono L. 100 a fondo perduto, nacque il 22 dicembre 1895 e per un quarantennio diede a Torino il primato nel campo sinfonico-orchestrato<sup>(4)</sup>. Questa presentazione di Edoardo Scarampi Conte di Villanova evidenzia chiaramente il suo fervore e le sue capacità organizzative. Quanti maestri direttori di banda oggi giorno vorrebbero un Presidente di questo calibro, in quanto personaggio autorevole e sensibile alla divulgazione della cultura musicale a Torino. Si tratta di una figura importante che fece parte di tutte le commissioni musicali municipali. A tal proposito numerosi musicisti dell'ambiente bandistico, gli dedicarono dei brani: *Oltre alla Marcia di Romualdo Marengo (Rossi, M, 1), che però è andata perduta, mi limito a segnalare i due brani conservati nel Fondo Banda Civica: Gaetano Foschini, «Si vis pacem... Polka per banda espressamente composta per il gran ballo della pace da Gaetano Foschini. Torino, 25 febbraio 1892. Dedicata al Conte Scarampi di Villanova» (partitura 16 MF 2 e parti staccate 264 MF 1-45) e Giuseppe Vaninetti, «Riposa in pace. Marcia funebre di G. Vaninetti (In memoria del Conte Eduardo Scarampi di Villanova). Partitura per banda» (partitura 16 MF 22)<sup>(5)</sup>.*



Un altro personaggio, ancor più importante per la divulgazione e la cultura musicale di quei tempi fu **Giuseppe Depanis**, figlio di Giovanni Depanis.

Entrambi furono impresari molto lungimiranti, dando a Torino primati di esecuzioni musicali e furono valorosi organizzatori di eventi, lasciando eredità ancor tutt'oggi visibili. Depanis padre dal 1876 assunse la direzione del Teatro Regio, e dal 1868 con Carlo Pedrotti, noto compositore e direttore d'orchestra del Teatro Regio, fondò nel 1872 i Concerti Popolari. In questi concerti si ebbero le prime esecuzioni nazionali di autori come Wagner, Mendelssohn, Schumann, List, Glinka, Berlioz, Bizet, Massenet e le sinfonie beethoveniane, tranne la nona<sup>(6)</sup> . . . una svolta rivoluzionaria, che assegnò a Torino un ruolo pionieristico nella diffusione del repertorio sinfonico in Italia e nello

sviluppo di un gusto e di una sensibilità verso la musica strumentale. Non va dimenticato che a quel tempo l'interesse del pubblico era rivolto in misura pressoché esclusiva al melodramma, per di più con l'aggiunta di un ristretto orizzonte mentale che si traduceva in una forte idiosincrasia per il nuovo, specie se di provenienza straniera, o, come si diceva "d'oltr'Alpe". Di fatto si trattò, per il nostro Paese, del primo organismo finalizzato ad offrire con continuità pubbliche esecuzioni orchestrali. Più precisamente l'obiettivo - come scrisse Depanis - era quello di «po-



polarizzare in Torino la musica sinfonica a mezzo di cicli regolari di concerti orchestrali nell'autunno e nella primavera di ogni anno.»<sup>(7)</sup>

Insieme raggiunsero l'esecuzione di addirittura 64 concerti, in soli otto anni di attività. Giovanni Depanis, su consiglio del giovane Giuseppe, riuscì a far debuttare in Italia, al Teatro Carignano, il 4 novembre 1886, un allora sconosciuto **Arturo Toscanini**. Giuseppe Depanis continuò l'opera del padre e nel 1896 fondò la Società dei Concerti con Edoardo Scarampi Conte di Villanova, alla presidenza. Insieme iniziarono a organizzare una serie di concerti e stagioni sinfoniche di alto livello.

*Musicalmente, Giuseppe Depanis fu e si considerò sempre un dilettante. Una condizione che probabilmente costituì anche la sua fortuna. La musica*

non era il suo mestiere, ma la sua passione. Le sue conoscenze spaziavano in molti campi, da quello giuridico (era avvocato) alla letteratura (per tredici anni diresse la «Gazzetta Letteraria», periodico fondato da Vittorio Bersezio); così ebbe modo di consolidare un bagaglio di conoscenze ed esperienze variegato, che gli consentì di valorizzare tutte le risorse di un innegabile talento come organizzatore e operatore culturale, messi al servizio della musica. L'amministrazione cittadina capì che il suo contributo poteva essere prezioso e fu così che Depanis, dal 1896 al 1919, sedette nel Consiglio Comunale, svolgendo anche l'incarico di assessore<sup>(8)</sup>.

Grazie a questi personaggi, Torino è stata sempre una città molto sensibile alla divulgazione della cultura musicale, infatti ufficialmente nel 1895 il Comune di Torino fonda l'Istituto Musicale che comprendeva:

- il Liceo Musicale (oggi Conservatorio di Musica "G. Verdi");
- l'Orchestra Municipale: essa costituisce il primo esempio di orchestra professionale in Italia, ed eseguiva allestimenti operistici (oggi Orchestra del Teatro Regio), e sinfonici (oggi Orchestra Nazionale della Rai);
- il Corpo della Musica Municipale, anch'essa munita di strumentisti professionisti, assunti con regolare concorso;
- la Scuola Popolare di Strumenti a Fiato, dove i docenti erano le prime parti della Musica Municipale<sup>(9)</sup>.

Torino ebbe la possibilità di mettere in scena spettacoli e intrattenimenti di qualsiasi genere, anche grazie ai suoi 12 teatri: **Regio** (piazza Castello, 6) per grandi spettacoli di opera e ballo nella stagione di Carnevale e Quaresima. - **Carignano** (piazza Carignano) per opera e commedia. - **Vittorio Emanuele** (via Rossini, 11) per opera, ballo e ad uso di circo. - **Gerbino** (via Maria Vittoria, 44) specialmente per la commedia. **Alfieri** (piazza Solferino) per opera, opérettes, commedia e ad uso di circo; è permesso fumare. - **Balbo** (via Andrea Doria), specialmente per opérettes e ad uso di circo. - **Scribe** (via Zecca, 29) per balli e feste carnavalesche. - **Rossini** (via Po, 24) per commedia piemontese. - **Nazionale** (via Bogino, 40) per drammi e commedie popolari. - **Arena Torinese** (corso San Maurizio, 19) teatro d'estate per la commedia. - **Teatro Torinese** (corso Regina Margherita, 106) per spettacoli popolari. - **Giandua già D'Angennes** (via Principe Amedeo, 24) per le marionette o fantocci<sup>(10)</sup>.

<sup>(8)</sup> Scarampi-Biscaretti di Ruffia, in <http://siusa.archivi.beniculturali.it/cgi-bin/pagina.pl?TipoPag=comparc&Chiave=397700>, al 18 aprile 2016 • <sup>(9)</sup> Ugo Piovano, *Il Corpo di Musica Municipale di Torino sotto la direzione di Giuseppe Rossi (1879-1891)*, p. 31 • <sup>(10)</sup> Giorgio Rampone, *Musica e spettacolo a Torino fra Otto e Novecento*, p. 16 • <sup>(7)</sup> Ivi, p. 10 • <sup>(8)</sup> Ibidem • <sup>(9)</sup> Ivi, p. 11. cit. "[...] la creazione dell'Orchestra municipale fu un fatto importante, dal momento che era la prima vera e propria orchestra stabile italiana. Per quanto attiene alle responsabilità, Balzoni ottenne quella dell'Istituto (che prevedeva anche un Consiglio direttivo, con Depanis), Giuseppe Vaninetti fu messo a capo del Corpo di musica e della Scuola popolare di fiati, mentre ad Arturo Toscanini fu assegnata l'orchestra, con 5.000 lire di stipendio annuo." • <sup>(10)</sup> Ivi, p. 4.

### 3. CORPO DI MUSICA MUNICIPALE DI TORINO

Ufficialmente le origini del Corpo di Musica Municipale di Torino risalgono addirittura al 1774, quando a Gaetano Pugnani (1731-1798), affermato violinista già musicista di cappella presso il Re di Sardegna, venne richiesto di comporre le marce per le bande reggimentali dell'Esercito Sardo appena riorganizzato. In seguito nel 1786, Vittorio Amedeo III di Savoia gli diede l'incarico di occuparsi delle varie bande militari sia dal punto di vista musicale che da quello organizzativo, in quanto egli era già primo violino del Teatro Regio e successivamente anche magistrato direttore. Durante l'occupazione napoleonica ci fu un periodo difficile per l'organizzazione militare e quindi anche le proprie bande, ma, successivamente, nel 1832-33 si

costituirono delle bande stabili reggimentali. Dal 1849 il Municipio di Torino iniziò a pensare di formare un complesso musicale riunendo i migliori musicisti che appartenevano alle bande militari del tempo, dando loro un regolare stipendio. Solo nel 1852 questo pensiero divenne realtà in quanto il Comune istituì ufficialmente il Corpo di Musica della Guardia Nazionale con tanto di regolamento interno, con il compito di organizzare attività musicali che Torino necessitava, come, servizi per ricorrenze istituzionali e anche un determinato numero di concerti<sup>(11)</sup>.

*Il Corpo di Musica della Guardia Nazionale di Torino fu istituito nel*



1852. Nella seduta del Consiglio Comunale del 31 luglio fu nominata un'apposita commissione formata dal Vice-Sindaco Gay di Quarti e dai consiglieri Maffoni, Albasio, Notta e Casana (effettivi), Pavarino ed Aymar (aggiunti) i quali redassero una bozza di Regolamento che fu portata in Consiglio il 27 settembre, discussa ed approvata con minime varianti nelle sedute successive del 3, 6 e 10 dicembre <sup>(12)</sup>.

Camillo De Marchi (1817-1881) fu il primo direttore del Corpo di Musica della Guardia Nazionale di Torino e prima tromba della Cappella Regia dei Savoia fino al suo scioglimento nel 1867, visto lo spostamento della capitale da Torino a Firenze. Seguì un periodo di transizione (dodici anni) nel quale la Banda continuò la sua attività in maniera informale, dapprima con Filippo Sangiorgi (1831-1901) e poi con Ernesto Franceschini (1837-1919). La Giunta comunale deliberò ufficialmente nel 1877 la trasformazione della disciolta banda in Corpo di Musica Municipale di Torino, con il bando di vari concorsi sia per il direttore che per ogni singolo musicista. Ci vollero due anni per riorganizzare tutto e finalmente nella primavera del 1880 iniziò la sua attività nella nuova veste di banda cittadina. Edoardo Scarampi, Conte di Villanova fu il primo presidente del Corpo di Musica Municipale di Torino fino alla sua morte (1902), essendo egli parte della giunta comunale <sup>(13)</sup>. È certo che la sua azione politica e culturale ha influenzato positivamente la formazione della nuova banda municipale. Il Corpo di Musica Municipale della Città di Torino fu all'avanguardia per quanto concerne l'organico a livello Nazionale in quanto, vi fu l'inserimento dei sassofoni in organico già dal 1868 <sup>(14)</sup>. *Ma la novità più significativa è data dall'introduzione di un quartetto di Sassofoni, una vera primizia per l'epoca, visto che era stata proposta per la prima volta al "Primo Congresso Musicale Italiano" svoltosi a Napoli dal 15 settembre al 5 ottobre 1864. Le questioni relative all' "Organamento delle Bande Militari" furono discusse dall'Ottava Sezione della Terza Tornata Generale, presieduta da Giovambattista Beretta dopo aver ascoltato la relazione introduttiva di D. Gatti <sup>(15)</sup> ... e tra l'altro ... Fra le spese relative agli strumenti musicali in questo periodo, possiamo segnalare una ricevuta rilasciata da Adolfo Sax circa la fornitura di materiale per i "Saxophons" utilizzati dal Corpo di Musica Municipale <sup>(16)</sup>. Alla direzione, in seguito, vi furono Giuseppe Rossi (1832-1892) fino al 1891 e Giuseppe Vaninetti (1849-1926) fino al 1917. In seguito alle dimissioni di Giuseppe Vaninetti venne incaricato di dirigere il Corpo di Musica Municipale di Torino Alfredo Caso (?-1943). Da lì a qualche mese il Comune decise di sciogliere definitivamente il Corpo Municipale. L'attività musicale continuò ancora per qualche anno a titolo volontario, con musicisti presi fra i dipendenti comunali e giovani dilettanti torinesi. Un elemento curioso da segnalare è la presenza delle prime parti del Corpo di Musica Municipale all'interno dell'organico dell'Orchestra Municipale e del Teatro Regio, mentre il resto del Corpo faceva parte degli organici delle bande di palcoscenico. Infine, veniva fissato chiaramente il legame fra i musicanti e l'orchestra civica e la banda sul palco scenico del Teatro Regio (art. 43) (...) Si tenga presente che l'Orchestra Civica era quella che prestava servizio al Teatro Regio. La modifica più rilevante è però quella che riguarda l'organico stesso del complesso che venne ridotto e reso più moderno <sup>(17)</sup>. Addirittura il primo flauto, Vittorio Beniamino fu coinvolto per la sua bravura a suonare come solista sia con il Corpo di Musica Municipale che con l'Orchestra Civica *Vittorio Beniamino si esibì più volte come solista, tanto che lo stesso Corpo di Musica Municipale lo voleva portare al Concorso di Parigi del 1881 per avere maggiori**



*chances di successo. Allo scopo Giuseppe Rossi aveva trascritto per banda la Fantasia per flauto sopra una melodia di Chopin di J. Demesserman, uno dei suoi cavalli di battaglia visto che l'aveva già eseguita con successo nel 3° dei Concerti Popolari il 17 novembre 1872 <sup>(18)</sup>. Un altro bravo musicista fu Agostino Giani, trombettista della Banda Civica, egli e Beniamino li troviamo come prime parti delle Orchestre Regio e Civica ma anche come insegnanti al Liceo Musicale per la Scuola Popolare di Strumenti a Fiato: Di Agostino Giani mi limito a segnalare che scrisse un apprezzato Metodo completo e progressivo per tromba. Adottato dal Liceo Musicale di Torino diviso in 4 parti, pubblicato nel 1883 (anno di inizio della sua attività di insegnante presso lo stesso Liceo) da Giudici e Strada, n. ed. 14745-14749 <sup>(19)</sup>.*

Grazie a questi alti profili musicali si raggiunsero elevati livelli di qualità esecutiva e ne sono la prova di ciò le vittorie dei vari concorsi a cui il Corpo di Musica Municipale partecipò:

- Ginevra 13/14 agosto 1882 - I Premio nelle 3 tipologie di Concorso, ossia a prima vista, di esecuzione e ad onore con direttore Giuseppe Rossi;
- Marsiglia - 1883 maggio - I Premio Assoluto direttore Giuseppe Vaninetti <sup>(20)</sup>;

Annunciando la vittoria su tutte e tre le prove, è interessante il piccolo incidente che si verificò alla prova a prima vista: le parti vennero distribuite con un anticipo di cinque minuti, per poter permettere di essere viste velocemente. I professori della banda si rendono conto che le parti distribuite sono trasposte secondo l'uso francese, pertanto differentemente da quanto erano abituati. Con il Maestro Vaninetti valutarono la possibilità di ritirarsi, ma prevalse la decisione di proseguire nell'intento. La prova, probabilmente corroborata dalla massima attenzione degli strumentisti, fu superata brillantemente; il cronista riporta che la Giuria "impressionata dalla difficoltà superata, pareva una esecuzione ben studiata, anziché una esecuzione a prima vista". Il brano della prova di esecuzione fu il "Mosaico sull'opera La Valkiria" di Richard Wagner, strumentato dallo stesso Vaninetti. L'esecuzione ottenne un successo anche da parte del pubblico che richiese il "bis". Non vengono dati altri dettagli, ma la banda si aggiudicò anche il primo premio del "concorso d'onore". Ma la mietitura di successi non finisce qui, perchè la banda, dopo essersi intrattenuta per qualche tempo in Marsiglia tenendo concerti, ripartì alla volta di Toulouse, per partecipare ad un altro concorso, riportando un'altra vittoria <sup>(21)</sup>. Diverse fonti considerarono la Banda civica di Torino di quel periodo una delle bande migliori d'Europa <sup>(22)</sup>.

- Tolosa – 27/28 maggio 1883 – Concours International de Musique;
- Nizza – 20/22 novembre 1897 – Concours International de Musique;
- Saint-Etienne – 12/15 agosto 1899 – Grand Concours Musical International pour Orphéons, Harmonies, Fanfares, Trompettes, Trompes de Chaise et Fifres.

<sup>(11)</sup> Ugo Piovano, *Il Corpo di Musica Municipale di Torino sotto la direzione di Giuseppe Rossi (1879-1891)*, p. 1. • <sup>(12)</sup> Ivi, p. 4. • <sup>(13)</sup> Ivi, p. 8. • <sup>(14)</sup> Massimo Sanfilippo, *Il Corpo di Musica Municipale di Torino ed il suo Repertorio dal 1879 al 1917*, p.8. • <sup>(15)</sup> Ugo Piovano, *Il Corpo di Musica Municipale di Torino sotto la direzione di Giuseppe Rossi (1879-1891)*, p. 8 • <sup>(16)</sup> Ivi, p. 37/38. Essa riporta l'acquisto di tamponi per sax soprano e contralto, oltre che ance per sax soprano, contralto e tenore datata 3 maggio 1880. <sup>(17)</sup> Ivi, p. 30. • <sup>(18)</sup> Ibidem. • <sup>(19)</sup> Ibidem. • <sup>(20)</sup> Massimo Sanfilippo, *Il Corpo di Musica Municipale di Torino ed il suo Repertorio dal 1879 al 1917*, p.16. cit. "Il concorso fu indetto dalla Societé des auteurs et compositeurs de musique di Parigi. Lo stesso articolo dichiara che lo scopo della partecipazione era "Oltre quello lodevolissimo di farsi onore e di guadagnarsi un bel premio" la Banda aveva quello "di invitare le numerose società corali e Corpi musicali al grandioso concorso internazionale" che si sarebbe tenuto a Torino per l'anno successivo." • <sup>(21)</sup> Ivi, p.17. • <sup>(22)</sup> Ivi, p.18.

#### 4. TIPOLOGIE DI CONCORSI

In quel periodo, quando si organizzavano i concorsi bandistici, vi erano 3 tipologie di partecipazione:

**1. ad Esecuzione (obbligatorio):** è il tipo di partecipazione che si continua a praticare ancora oggi, cioè l'esecuzione di un brano a scelta della società musicale e un brano imposto, deciso dalla commissione organizzativa.

*Art. 4 – Il concorso di esecuzione consiste nella esecuzione di un pezzo musicale scelto dai singoli Corpi concorrenti e di un altro imposto dal Comitato. Il pezzo imposto dal Comitato sarà inviato almeno due mesi prima del Concorso a tutti i Corpi di musica concorrenti: il pezzo a scelta non potrà durare più di 12 minuti.*

*Art. 5 – Dal punto di vista del concorso di esecuzione la Giuria classificherà i Corpi di musica in I, II, e III categoria, ed essi, secondo la loro classificazione, riceveranno premi di I, II e III grado <sup>(23)</sup>.*

**2. a Prima Vista (facoltativo):** consisteva nell'esecuzione di un brano consegnato al momento del concorso, per giudicarne l'esecuzione a prima vista. Il concorso a Prima Vista era dedicato solamente ai fiati e non alle percussioni.

*Art. 9 – Questo Concorso è riservato ai Corpi di Musica delle sole Divisioni di Eccellenza, Superiore e Prima: esso è obbligatorio per la Eccellenza, facoltativo per la Superiore e la Prima Divisione. (...)*

*Art. 11 – I pezzi destinati alla lettura a prima vista saranno consegnati ai concorrenti nel momento stesso in cui si presenteranno alla Giuria. Saranno concessi soltanto cinque minuti di tempo per la distribuzione e la visione delle parti. In questo Concorso la batteria sarà soppressa. (...)*

*Art. 13 – I Corpi concorrenti alla lettura a prima vista debbono entrare nel locale del Concorso soltanto quando vi saranno chiamati per turno, e dovranno rimanervi sino a che tutti i concorrenti della loro Divisione abbiano finito di concorrere. Il Pubblico, ammesso ad assistere alle prove di lettura a vista, dovrà pure rimanere nel locale sino al termine di detto concorso <sup>(24)</sup>.*

**3. ad Onore (facoltativo):** questa tipologia di concorso veniva eseguita solamente da bande della Divisione di I Categoria, Superiore e Eccellenza e si organizzavano nei migliori teatri della città. Il Concorso ad Onore era obbligatorio per la Divisione Eccellenza e facoltativo per quella Superiore e Prima Categoria. Il brano ad Onore, inoltre, veniva utilizzato nel Concorso ad Esecuzione dei Corpi Militari, per la finale.

*Art. 6 – Al Concorso d'Onore saranno soltanto ammessi i Corpi di musica classificati di I categoria. Il concorso consisterà nella esecuzione di un pezzo che verrà dalla Commissione spedito in tempo utile per lo studio <sup>(25)</sup>.*

FINE PRIMA PARTE

<sup>(23)</sup> Cartella 148, fasc. 2, 1898, Regolamento Generale del Primo Grande Concorso Nazionale ed Internazionale di Musica, p. 6.

<sup>(24)</sup> Cartella 235, fasc. 4, 1902, Regolamento Generale del Secondo Grande Concorso Nazionale ed Internazionale di Musica, p. 8.

<sup>(25)</sup> Cartella 148, fasc. 2, 1898, Regolamento Generale del Primo Grande Concorso Nazionale ed Internazionale di Musica, p. 6.

## La scuola musica oggi. Le esperienze della Banda di Cassine

Da diversi anni il Corpo Bandistico Cassinese "F. Solia" persegue lo scopo di incrementare il numero degli allievi della propria scuola di musica con il duplice intento di diffondere l'arte della musica, che è la propria missione statutaria, e di incrementare il proprio organico. Dopo aver registrato scarsi risultati con gli incontri negli istituti scolastici della zona tra una rappresentanza di musicisti e le scolaresche, alle quali venivano illustrati i principali strumenti musicali, fornito materiale pubblicitario ed eseguiti alcuni brani, si è deciso di cambiare decisamente rotta. Si sono quindi avviati contatti con i dirigenti dei plessi scolastici di "N. Bobbio" di Rivalta Bormida e "G. Pochettino" di Castellazzo Bormida, ai quali è stato proposto un progetto di didattica musicale, denominato "Educare con la Musica", che ha tra l'altro beneficiato del patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Alessandria, dell'ANBIMA e dei Comuni di Cassine, Castellazzo Bormida, Strevi, Castelnuovo Bormida, Ricaldone, Alice Bel Colle e Rivalta Bormida. Il corso è stato avviato nell'anno scolastico 2013/2014. Ha coinvolto circa 250 allievi di 15 classi delle scuole primarie, 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> e 1<sup>a</sup> media oltre che dei Comuni patrocinanti, anche di quelli di Casalcermeli, Orsara Bormida, Morsasco, Montaldo Bormida, Carentino, Bergamasco e Oviglio. Il progetto è stato tenuto da docenti qualificati, con l'ausilio di strumentario Orff, e

si è svolto in due fasi, la prima in orario curricolare direttamente presso gli istituti interessati, la seconda, in orario extra-curricolare, nella sede della Scuola di Musica di Cassine. Erano previste inoltre prove finalizzate all'esecuzione di alcuni brani musicali con la partecipazione della Kromatica Junior Band, la formazione giovanile della Banda nata con l'intento di supportare i progetti di educazione musicale della banda di Cassine e formata esclusivamente da musicisti di età inferiore a 25 anni. Lo scopo è quello di rendere naturale e facile suonare in gruppo sin dai primi passi nel mondo della musica. Al termine del progetto è stata organizzata una esibizione sia in Cassine che a Castellazzo Bormida, sede del secondo plesso scolastico. Il progetto è stato ripetuto nei due anni scolastici successivi con analogo successo. Tuttavia si è osservato come i potenziali allievi, con l'inizio di corsi di solfeggio troppo lunghi per ragazzi di tale età, correvano l'inevitabile rischio di disperdersi prima di passare all'apprendimento di uno strumento musicale. In questo modo a proseguire non era che un numero esiguo di allievi. Come fare allora per ovviare a tale situazione? Tra l'altro, per l'anno scolastico appena trascorso, al progetto Educare con la Musica è stato affiancato un ulteriore corso dedicato ad allievi in età prescolastica, seguendo il metodo didattico "Propedeutica per la Musica" che ha visto il coinvolgimento di una decina di bimbi e bimbe. Questi hanno aderito e frequentato con entusiasmo l'intero corso ed i campus estivi, occasione di incontro ludico e didattico, con un indice di adesione al prossimo corso pari al 100%. Con l'esigenza di non disperdere un così nutrito gruppo di allievi a disposizione e dopo un confronto con gli amici della banda di Portacomaro, che già avevano vissuto un'analoga esperienza, si è deciso di dare vita ad un ulteriore progetto in collaborazione con Yamaha denominato ORCHESTRAN-DO.



ORCHESTRAN-DO si basa su un'idea semplice e brillante. Ognuno impara a suonare uno strumento a fiato sotto la guida di esperti insegnanti di musica, la conoscenza dello strumento all'avvio del corso non è necessaria, dato che, grazie al metodo didattico "Essential Element 2000", alla formazione degli insegnanti ed alla qualità degli strumenti a fiato utilizzati, il successo è praticamente garantito e rappresenta il meglio dell'offerta didattica per i ragazzi in campo musicale. Gli strumenti sono stati acquistati dal C.B.C., sono di sua proprietà e vengono custoditi presso la sede della scuola di musica e forniti in uso agli allievi durante le lezioni per tutta la durata del corso dietro pagamento di un canone d'uso. Nel caso l'allievo desiderasse possedere il proprio strumento, potrà anche acquistarlo deducendo i canoni versati fino a quel momento. Grazie a questa serie di iniziative, oggi la scuola di musica dispone di circa quaranta allievi, dei quali la metà già suona uno strumento musicale a fiato.



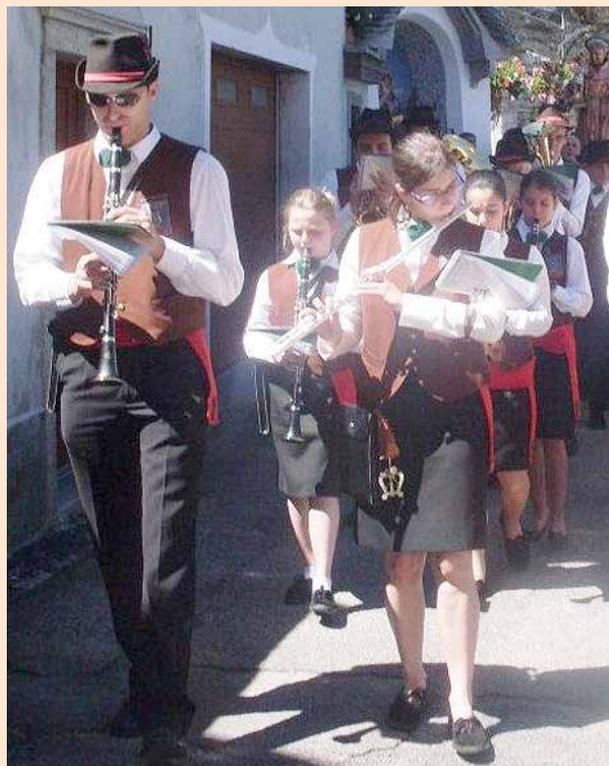
Per l'anno scolastico appena iniziato, il direttivo della Banda ha voluto andare ancora oltre e, preceduta da una campagna pubblicitaria senza precedenti, con recapito di cartoline postali alle oltre 750 famiglie residenti in Cassine, comunicazioni sui social network, affissione di manifesti, passaparola, ecc. si è svolto nella giornata di sabato 17 settembre 2016, presso la sede della Banda, l'Open Day dedicato alla presentazione dei corsi di musica, aperti a tutti e senza limiti di età, per far sì che ognuno abbia la possibilità di avvicinarsi alla musica e di suonare uno strumento musicale con il minimo dispendio di energie e di risorse economiche. Particolarmente numeroso ed interessato il pubblico presente, il che fa ben sperare nel successo dell'iniziativa.

Lorenzo T.

## Note d'arancio tra i "sunai" di Malesco

Giornata di festa a Malesco sabato 28 maggio 2016: si sono sposati Silvia Marchetti e Stefano Dresti, due "sunai" della Banda Musicale Alpina del paese. Luogo della cerimonia la Chiesa parrocchiale di S. Pietro e Paolo e celebrante il parroco don Stefano Gallina. Flauto traverso lei e clarinetto lui, hanno avuto nell'intensa giornata anche la compagnia di quasi tutti i loro colleghi che hanno accompagnato con le note questo loro importante passo verso una vita insieme. Nell'ambiente della Banda maleschese, non sono i primi musicanti che convolano a nozze; qualche anno fa li avevano preceduti Sara Ramoni e Denis Margaroli e combinazione ancora un flauto con un clarinetto. Ai novelli sposi oltre all'augurio di tanta felicità, anche quello di riuscire a conciliare il loro percorso di vita insieme e di lavoro con la Banda Alpina, che se non altro un poco galeotta lo è stata. Stefano suona il clarinetto dal 1998 e Silvia è in banda dal 2004.

Gim Bonzani



# ANBIMA AL-AT Successo alla prima edizione di Band@mica

3 / 2016



L'estate astigiana non è mai stata così musicale! Le bande delle province di Alessandria e di Asti non sono infatti andate in vacanza quest'anno, bensì hanno dato vita alla rassegna musicale estiva "Band@mica", una serie di concerti organizzata dal consiglio interprovinciale ANBIMA Alessandria-Asti.

La rassegna è nata con lo scopo di offrire alle bande associate delle nostre province la possibilità di conoscersi e di confrontarsi,

oltre a fornire loro l'occasione di esibirsi davanti a un pubblico che non le conosce.

L'iniziativa ha ricevuto un buon riscontro da parte delle nostre unità di base: ben otto bande, cinque dalla provincia di Asti e tre dalla provincia di Alessandria, hanno infatti colto l'occasione di esibirsi ad Asti in Piazza San Secondo nei mesi di giugno e luglio 2016.

Ogni sabato sera ha visto la partecipazione di due bande che, dopo il loro ingresso in piazza in sfilata, hanno allietato il pubblico con il loro concerto. La rassegna è stata aperta il 4 giugno dalla Banda Musicale Comunale di Portacomaro, diretta dal maestro Marco Scassa, e dal Gruppo Musicale "Romualdo Marengo" di Novi Ligure, diretto dal maestro Andrea Oddone.

Il secondo appuntamento è giunto il 25 giugno con la Banda Musicale "Azzurra" di Celle Enomondo, diretta dal maestro Luigi Nosenzo, e la Banda Municipale di Villafranca d'Asti, diretta dal maestro Gino Ferraris.

Il 9 luglio è stata la volta della Banda Musicale "Giuseppe Cotti" Città di Asti, diretta dal maestro Sandro Satanassi, e del Corpo Bandistico Acquese, diretto dal maestro Alessandro Bardella.

La rassegna si è conclusa il 30 luglio con il Complesso Bandistico Costigliolese, diretto dal maestro Fausto Galli, e il Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia", diretto dal maestro Stefano Oddone. Ognuna delle bande partecipanti alla rassegna ha ricevuto una



targa realizzata dal consiglio interprovinciale come ricordo dell'evento.

Anche ANBIMA Piemonte ha voluto donare a ogni banda partecipante una targa, che è stata consegnata insieme ad una bandiera ANBIMA ufficialmente il 9 luglio ai delegati delle bande dal vice presidente regionale Osvaldo Boggione, con la presenza del sindaco di Asti, Fabrizio Brignolo. Il nuovo consiglio interprovinciale ANBIMA Alessandria-Asti è quindi riuscito a portare a casa un primo ottimo risultato grazie

al successo di questa manifestazione, la quale ha saputo cogliere la voglia di rinnovamento, cambiamento e crescita delle nostre due province, per molto tempo relegate in secondo piano nel panorama piemontese.

Il consiglio interprovinciale ANBIMA Alessandria-Asti ringrazia tutte le bande che hanno aderito per la voglia di suonare e l'entusiasmo dimostrati, e ringrazia anche le bande che, loro malgrado, non hanno potuto partecipare per cause di forza maggiore e non per cattiva volontà.



Giovedì 2 giugno 2016, presso la Chiesa del Ponte a Fubine (AL), ha avuto luogo il saggio degli allievi della Banda Musicale Fubinese, a conclusione del secondo anno del corso di orientamento musicale.

L'evento è stato organizzato dalla Banda Musicale Fubinese, con il patrocinio del Comune di Fubine, in onore della Fondazione Francesca e Pietro Robotti d'Italia. La Fondazione intitolata a Pietro Robotti e alla moglie Francesca è attualmente presieduta dal professor Gian Luigi Ferraris.

Lo spettacolo è nato con lo scopo di permettere ai nostri 13 allievi di esibirsi suonando in una piccola formazione giovanile, per dimostrare le abilità musicali apprese durante il corso, iniziato nel gennaio 2015 e curato dal nostro maestro Giuseppe Volpe.

La serata è stata ovviamente un'occasione di festa anche per la banda grande, la quale non ha mancato di partecipare con un breve intervento. Questi allievi proseguiranno il prossimo anno con il livello superiore, dove potranno ampliare l'estensione sonora, apprendere figure musicali più avanzate e proseguire lo sviluppo della memoria sonora. In parallelo a questo corso, ne sarà istituito un altro che partirà dal primo livello di propedeutica alla musica, dove i nuovi allievi inizieranno a sviluppare il senso del ritmo e la memoria sonora e ad apprendere l'alfabeto musicale costituito dalle prime note musicali.

## La Banda di Fubine ed i suoi giovani musicisti



## Acquinbanda 2016. Tre giorni di musica ed amicizia

Per la banda di Acqui Terme si è da poco concluso un periodo pieno di lavoro e impegni, ma anche grandi soddisfazioni. Perché? Per via dell'organizzazione di Acquinbanda, il raduno di bande che il Corpo Bandistico Acquese, insieme alla SOMS e al Comune di Acqui Terme, organizza ogni anno con il patrocinio dell'ANBIMA Piemonte. Quest'anno la manifestazione ha occupato un intero fine settimana, da venerdì 16 a domenica 18 settembre, e ha visto la partecipazione di quattro gruppi ospiti, la banda Cardinal Cagliari di Varazze, il Corpo Filarmonico di San Mauro Torinese, il Corpo Musicale Città di Settimo Torinese e l'Harmonie la Lyre, ossia la banda della cittadina svizzera di Echallens. La nuova Acquinbanda si è rivelata davvero un grande successo. La manifestazione fa parte del progetto Festivalbande, il cui scopo è quello di riunire musicisti di bande diverse, favorire il confronto fra culture differenti e la nascita di nuove amicizie, nonché il coinvolgimento degli spettatori nelle attività musicali, e con l'edizione di quest'anno possiamo dire di aver senza dubbio raggiunto tali obiettivi. La prima giornata di Acquinbanda, venerdì 16 settembre, è stata dedicata all'Acquese:

protagonista infatti il nostro Corpo Bandistico, che quest'anno ha ricordato attraverso un concerto il grande musicista e compositore Paolo Martino, anche conosciuto come Paolito. A rendere unica la serata in questione è stato il fatto che alla qualità a livello musicale si sia unita l'emozione dei partecipanti. Molto sentiti sono stati gli interventi dei famigliari e conoscenti di Paolito, che hanno voluto condividere con i presenti i loro ricordi del grande musicista.

Sabato 17 settembre è stata la giornata della Lyre, la banda di Echallens. I nostri amici svizzeri ci hanno deliziato con un meraviglioso concerto. È stata una grande serata, che ci ha permesso di entrare in contatto con una cultura musicale nuova, sorprendente e davvero di alta qualità. Indimenticabili le scenografiche performance del gruppo di percussioni della Lyre.

Con domenica 18 si è raggiunto il culmine della manifestazione. A partire dalle 10,00 quattro colorati cortei hanno dato inizio alle rispettive sfilate per le vie di Acqui Terme. Le bande ospiti hanno sfilato ciascuna al ritmo della propria musica fino a raggiungere Piazza Italia, dove ad attenderli e a dar loro un allegro benvenuto vi era il Corpo



Bandistico Acquese. Il pubblico si è ammassato stupefatto attorno ai cinque grandi gruppi che ricoprivano la piazza con i loro strumenti e le loro uniformi. A turno, ogni banda si è esibita nell'esecuzione di qualche brano, offrendo agli entusiasti spettatori un ampio assortimento di generi musicali. Nessuno poteva rimanere deluso! Lo spettacolo è ricominciato dopo pranzo. Alle 15,00 infatti i quattro gruppi ospiti sono ripartiti in sfilata: l'obiettivo era Piazza della Bollente, dove per tutto il giorno si sono svolti i concerti delle bande. I primi a salire sul palco sono stati i nostri amici di Settimo Torinese, seguiti dalla banda di San Mauro Torinese, Varazze e, per concludere in bellezza, dai musicisti di Echallens. Grande è stata la partecipazione da parte del pubblico, che non ha potuto fare a meno di avvicinarsi il più possibile al palco per godere appieno dell'imperdibile spettacolo. Tantissimi gli spettatori e ognuno è rimasto soddisfatto, mentre ciascuna banda si esibiva con un repertorio nuovo e diverso dalla precedente. L'emozione era tale che, al termine del concerto della Lyre, attorno alle 19,00, ancora nessuno se la sentiva di andarsene e rassegnarsi all'idea che tutto fosse finito. È quindi



entrata in gioco la banda di Acqui Terme, che ha trascinato con sé i musicisti di Varazze ed Echallens in un'ultima ed entusiasmante performance, suonando e sfilando uno accanto all'altro fra le fila del pubblico. E quando ormai bisognava per forza concludere la manifestazione, c'era ancora qualcuno che non si arrendeva. Per le vie di Acqui Terme sono ancora risuonate le note degli ultimi musicisti che, decisi a non riporre i propri strumenti, si allontanavano suonando...

*Alessandra Ivaldi*



NELLE SUGGERITIVE CANTINE DEL PALAZZO COMUNALE DI DOGLIANI HA SEDE IL **CONSORZIO DEI PRODUTTORI DEL VINO DOGLIANI DOCG**

DEGUSTAZIONE GRATUITA  
E VENDITA DEI MIGLIORI VINI DEL TERRITORIO

**Orario di apertura** | Ingresso libero

Venerdì 15.00/19.00  
Sabato, Domenica e festivi 9.30/12.30 | 15.00/19.00

**Per informazioni**

Piazza S. Paolo, 9 - 12063 Dogliani (CN)  
Tel./Fax +39 0173 742260 | Tel. +39 0173 70107  
info@ildogliani.it | www.ildogliani.it

## Ottimi risultati dal Corso Base di Direzione per Banda di San Carlo Canavese

Ha ottenuto un buon successo il Corso Base di Direzione per Banda organizzato dai Filarmonici di San Carlo da gennaio a giugno 2016. Sedici gli iscritti, di cui dodici allievi effettivi e quattro uditori. L'organizzazione è stata resa possibile anche grazie alla collaborazione con l'ANBIMA Regionale, che ha messo a disposizione un contributo di 500 euro, mentre altri piccoli contributi sono arrivati da privati e aziende locali. Le lezioni, tenute dai docenti del Conservatorio di Torino "Giuseppe Verdi", Alessandro Ruo Rui (insegnante di armonia) e Lorenzo Della Fonte (tecnica di direzione), si sono svolte in appuntamenti di fine settimana, per un totale di 18 ore di armonia e 36 ore di direzione tecnica. Ad accompagnare gli allievi nelle lezioni pratiche la pianista Antonella Pedico e l'Orchestra Fiati del Canavese, che si è prestata anche per il concerto conclusivo, svoltosi nel salone polivalente di San Carlo Canavese sabato 11 giugno, in cui hanno diretto tutti e dodici

gli allievi effettivi, alla presenza di un folto pubblico e al quale hanno preso parte anche i rappresentanti dell'ANBIMA Provinciale e Regionale. Il giorno successivo, domenica 12 giugno, il maestro Della Fonte ha tenuto una lezione aperta gratuita presso la sede della Filarmonica sancarlese, a cui hanno partecipato 25 uditori provenienti non solo dai paesi della zona, ma anche da fuori regione. Ottimi apprezzamenti sono arrivati agli organizzatori da ogni partecipante del corso, ai quali

è stato inviato telematicamente un questionario di valutazione personale, sia dal punto di vista dell'insegnamento che dell'organizzazione. Questo è ovviamente motivo di orgoglio per "I Filarmonici di San Carlo", guidati dal presidente Costantino Perrucci, e uno sprone a continuare sulla strada intrapresa, con la collaborazione del maestro Massimiliano Mittica, dei maestri del Conservatorio di Torino e con l'associazione ANBIMA Piemonte, a cui da sempre la banda è affiliata.



Per richiedere l'abbonamento individuale alla rivista Piemonte Musicale occorre effettuare un bonifico di Euro 11,00 sul c/c bancario intestato a ANBIMA PIEMONTE presso Banca FINECO S.p.A. **IBAN IT66L030150320000004205503** indicando la causale: **ABBONAMENTO PIEMONTE MUSICALE** e spedire la scheda debitamente compilata e copia del bonifico a:

**ANBIMA PIEMONTE - C.so Machiavelli 24 - 10078 VENARIA REALE (TO)**

Cognome ..... Nome .....

Via .....

CAP ..... Città ..... Prov. ....

# Banda&Scuola!!!

## Un'esperienza entusiasmante con uno sguardo al futuro

Nel tardo pomeriggio di un soleggiato venerdì di metà maggio si è concluso il percorso che gli allievi della scuola elementare di Candelo hanno seguito con i musicisti della Banda di Candelo San Giacomo: i ragazzi si sono esibiti in uno spettacolo dal titolo *"La banda suona per noi"*.

La collaborazione tra la scuola e la banda musicale è iniziata qualche mese prima, con un laboratorio proposto dai musicisti e portato avanti da due insegnanti della stessa scuola.

Le musiche eseguite spaziavano da musical come *Grease*, a brani moderni come *Blues Brothers* e *Ghostbusters*, per giungere al divertente *"Un giorno al circo"*.

I risultati di questa iniziativa si sono visti venerdì 20 maggio presso la scuola primaria di Candelo: circa 500 persone si sono affacciate sulla balconata del cortile della scuola per applaudire canti e danze dei bambini accompagnati dalle musiche eseguite dalla banda. L'esibizione dei bambini ha entusiasmato il pubblico ed è stata la testimonianza della

buona riuscita dei laboratori. Giunto ormai alla sua quarta edizione (a.s. 2015/2016), il progetto *"Ticche tac-che banda"* si è concluso come di consueto con i due spettacoli organizzati in occasione della Festa della Repubblica, mercoledì 1 e giovedì 2 giugno scorso. Sebbene non siano l'obiettivo finale del percorso, i due spettacoli si traducono in un'importante esperienza musicale tra gli alunni della Scuola Primaria e la Società Filarmonica di Occhieppo Inferiore (organizzatrice del progetto insieme al Comune e all'Istituto Comprensivo). Dopo un intero anno scolastico in cui la banda ha portato la musica a scuola, i due spettacoli si rivelano un'occasione unica per i ragazzi: condividere con i musicisti e il numeroso pubblico le esperienze musicali e le competenze acquisite. Tradotto in un linguaggio più comune, da ormai quattro anni abbiamo la fortuna di assistere ad un vortice musicale che comprende voci, colori, danze e suoni provenienti da bizzarri strumenti spesso costruiti dai ragazzi, utiliz-

zando oggetti comuni e materiale di recupero... Già, perché anche una semplice matita o un tappo di bottiglia possono generare musica! In particolare, i programmi di quest'anno erano dedicati all'Italia, o meglio ai primi 70 anni della nostra Repubblica festeggiati sia con le melodie primitive del sito di Cuili Piras sia con le note della canzone *"Nella vecchia fattoria"*, resa celebre dal Quartetto Cetra.

Un posto d'onore è da sempre riservato al nostro Inno Nazionale, che in quest'occasione non può certo mancare, ma particolarmente coinvolgenti sono state le due performance più innovative: *"Il ballo delle scope"*, realizzato con dei veri e propri spazzolini, ed il brano *"Clap your body"*, una vera e propria esplorazione musicale del corpo umano che diventa strumento a percussione per creare i più svariati ritmi.

Fortunatamente, come ogni anno al termine del percorso già *"bollono in pentola"* nuove idee che presto saranno realizzate, grazie soprattutto alla sensibilità ancora una volta dimostrata da Comune ed Istituto Comprensivo verso questo progetto di propedeutica musicale promosso dalla Società Filarmonica.

I giovani sono il futuro, linfa per le nostre associazioni: dobbiamo avere il coraggio di investire su di loro, credendo in loro stessi e nelle loro infinite potenzialità che, se stimolate, non faranno che regalarci grandi soddisfazioni!

Irene Mosca



## Musica in Piazza a Biella Estate 2016



È terminata giovedì 8 settembre, con l'esibizione della Banda Giovanile Provinciale dell'ANBIMA Biella, diretta dal maestro Riccardo Armari la rassegna delle Bande Musicali denominata "Musica in Piazza", manifestazione legata a Biella Estate 2016.

Il cartellone di appuntamenti estivi che l'Amministrazione Comunale del capoluogo laniero ha organizzato in collaborazione con varie associazioni del territorio, tra cui ANBIMA Biella, che si è occupata della musica bandistica.

Nove gli appuntamenti in cartellone che hanno visto l'esibizione nelle piazze della Città di Biella con tredici formazioni strumentali.

Notevole la presenza a ogni appuntamento del numeroso e appassionato pubblico che giungeva in piazza in anticipo per accaparrarsi i posti a sedere in prima fila. La rassegna ha avuto inizio venerdì 24 giugno con il concerto della Società Musicale "Giuseppe Verdi" – Città di Biella, diretta dal maestro Massimo Folli e la partecipazione delle voci soliste di Gloria Strippoli e Davide Gilardino in Piazza XXV Aprile nel popoloso quartiere di Chiavazza. Il giorno seguente, sabato 25 giugno nel pomeriggio, la Fisaorchestra "Santa Cecilia" di Andorno Micca, diretta dal maestro Giampietro Ottino si è esibita in Piazzale Casalegno, nel cuore della Città, presso il Centro Commerciale "I Giardini". Ancora protagonista la Società Musicale "Giuseppe Verdi" – Città di Biella lunedì 27 giugno, per un concerto questa volta dedicato alle musiche da film, che è stato presentato nella splendida cornice di "Palazzo Gromo Losa" nel borgo storico del "Piazzo" in collaborazione con la Fondazione della Cassa di Risparmio di Biella e trasmesso in diretta televisiva dall'emittente Rete Biella TV. Nel mese di luglio gli appuntamenti erano fissati per tutti i giovedì sera; il giorno 7 in Piazza Cisterna nuovamente nel borgo storico del "Piazzo", si sono esibite le bande musicali di Zimone e Occhieppo Inferiore dirette rispettivamente dal maestro Cristiano Migazzo e Raffaello Cangiano quest'ultimo sostituito per un'improvvisa indisposizione dal maestro Riccardo Armari, musicista e componente della



Filarmonica Occhieppese.

La serata del 14 luglio ha visto protagoniste le bande musicali di Candelo e Valdengo, dirette dai maestri Pieraldo Falla e Paolo Rivardo, il forte vento e la minaccia di temporali hanno obbligato il trasferimento delle formazioni nel salone della chiesa parrocchiale del quartiere Villaggio Lamarmora tempestivamente messo a disposizione dal parroco, anziché nella piazza Don Ferraris come da programma.

La nuova piazza del Duomo di Biella, giovedì 21 luglio, ha ospitato per il "battesimo acustico" le compagini bandistiche di Donato e di Mottalciata Castellengo, dirette dai maestri Paolo Molinatti ed Enrico Bertolino che per l'occasione sostituiva il maestro titolare della formazione Giorgio Poli, anch'egli assente per indisposizione.

Il centro commerciale "I Giardini" per il secondo anno consecutivo ha voluto partecipare alla sponsorizzazione degli eventi bandistici offrendo alla cittadinanza due spettacoli musicali; ha fatto esibire nel pomeriggio di sabato 23 luglio le bande musicali di Favaro e di Magnonevolo, dirette dai maestri Federico Moscarola al suo debutto alla direzione della formazione della Valle Oropa e Maurizio Mastromauro.

Giovedì 28 luglio in Piazza Curiel, di fronte alla

nuova Biblioteca Civica della città, si sono date appuntamento le bande musicali di Cossato e di Roppolo, dirette dai maestri Massimo Folli e Gabriella Armellini.

Luogo intriso di ricordi Piazza Curiel, legato alle compagini bandistiche che negli anni '80 si esibivano nelle rassegne organizzate dall'ANBIMA denominate allora come oggi, proprio per onorarne il ricordo - "Musica in Piazza". Questi appuntamenti musicali tanto attesi dal pubblico appassionato e non solo, danno la possibilità alle varie formazioni musicali dei paesi della Provincia di Biella, di esibirsi in un ambiente totalmente diverso da ciò che solitamente ogni banda musicale programma durante l'anno nel proprio ambito territoriale. L'occasione di esibirsi in città, con un pubblico nuovo, con altre formazioni musicali, crea entusiasmo e stimola nuove idee.

Un ringraziamento particolare va al Comune di Biella e all'assessore alla cultura Prof.ssa Teresa Barresi, alla direzione del centro commerciale "I Giardini" di Biella e a tutti i presidenti, i maestri e gli strumentisti che si sono prodigati per la buona riuscita della rassegna aderendo entusiasticamente all'iniziativa.

*Massimo Folli*

## Le vostre manifestazioni sul web

Ricordiamo che, tramite il sito internet di ANBIMA Piemonte, potete dare visibilità alle vostre manifestazioni. Come fare? Molto semplice!

Basta inviare una mail al servizio web ANBIMA della vostra Provincia e le notizie sulle vostre iniziative saranno pubblicate nelle News dell'area della Provincia ANBIMA.

Se poi l'iniziativa rivestisse un interesse regionale o nazionale, a discrezione del Web Master, la notizia verrà pubblicata sul home page del sito [www.anbimapiemonte.it](http://www.anbimapiemonte.it)

Ovviamente, al fine di evitare l'intasamento del sito, vi preghiamo di non inviare notizie circa sfilate, ricorrenze o eventi tradizionali ma, soprattutto, ciò che sia di interesse pubblico e che qualifichi e dia visibilità alla vostra formazione musicale. La Presidenza Regionale si riserva il diritto insindacabile circa la non pubblicazione di informazioni ritenute inadeguate alle politiche d'informazione dell'ANBIMA Piemonte.

Di seguito riportiamo i riferimenti dei servizi notizie web ANBIMA delle Provincie.

Provincia ANBIMA	email	Referente
Alessandria/Asti	notizieweb_ALAT@anbimapiemonte.it	Luca GHIO
Biella	notizieweb_BI@anbimapiemonte.it	Massimo FOLLI
Cuneo	notizieweb_CN@anbimapiemonte.it	Paolo BIALE
Novara/Vercelli	notizieweb_NOVC@anbimapiemonte.it	Alfio GABOLI
Torino	notizieweb_TO@anbimapiemonte.it	Luca BRONZINO
Verbania	notizieweb_VB@anbimapiemonte.it	Damiano GUERRA

*Ezio Audano*  
Presidente Regionale

## "Il Risveglio" di Dogliani festeggia il 125° anno di fondazione

3 / 2016

La Filarmonica "Il Risveglio" di Dogliani, una delle più longeve e attive associazioni doglianesi, quest'anno celebra il 125° anniversario di fondazione. Vera e propria colonna sonora del paese langarolo "Il Risveglio" ha visto passare tra le sue fila centinaia di strumentisti non solo doglianesi, ma anche provenienti dai paesi vicini.

Il Direttivo dell'associazione ha deciso di ricordare l'importante compleanno, con una serie di iniziative anche editoriali che hanno avuto il loro apice nel mese di giugno. Dopo due prologhi, uno a dicembre con un'edizione natalizia di "Sbanduma" insieme ai mitici Trelilu e l'altro a marzo con il tradizionale concerto di Pasqua, a giugno si sono concentrate le iniziative musicali con i concerti rispettivamente della Banda Giovanile Provinciale dell'ANBIMA Cuneo diretta da Dante Costamagna, Davide Semprevivo e Valerio Semprevivo e del Corpo Musicale "Città di Treviglio" diretto dal M° Paolo Belloli che, oltre ad essere un direttore di prestigio internazionale, è stato protagonista di uno stage con i musicisti doglianesi.

A seguire la "Festa della Musica", una serata dedicata ai gruppi musicali doglianesi che hanno avuto a disposizione un palco per esibirsi e, per finire, il tradizionale concerto di San Paolo con l'esibizione della Banda musicale giovanile del Risveglio diretta da Osvaldo Boggione, e della Filarmonica "Il Risveglio", diretta da Valerio Semprevivo, con l'esecuzione integrale, a chiusura delle celebrazioni del 125°, del poema sinfonico intitolato "Haarland - La leggenda del libro d'oro", una composizione inedita di Diego De Pasqual.

Durante la serata è stato anche presentato il libro dal titolo "125° della fondazione - Gli ultimi venticinque anni tutti d'un fiato" appositamente scritto per la ricorrenza, che ripercorre le attività degli ultimi cinque lustri, caratterizzati da un fermento e dalla voglia di crescere qualitativamente permettendo al Risveglio di raggiungere traguardi notevoli per una banda amatoriale di un piccolo paese.

Il libro, curato dal direttore e dal presidente, è arricchito da contributi



di direttori di fama nazionale ed internazionale che hanno avuto contatti con il gruppo, ed è integrato da un CD che contiene le migliori esecuzioni di questi ultimi venticinque anni, comprese quelle rese nei diversi concorsi internazionali cui la banda ha partecipato.

Una testimonianza vera e sincera delle emozioni vissute, da lasciare in dote alle generazioni che porteranno avanti le prestigiose tradizioni del Risveglio.

Osvaldo Boggione



# Haarland di Diego De Pasqual in prima esecuzione assoluta da parte della Filarmonica "Il Risveglio"

3/2016

"Haarland - La leggenda del libro d'oro" è una storia di miti e leggende, di cavalieri e principesse, di combattimenti e di guerre. Una storia di magia e di incantesimi. Per raccontare tutto questo il compositore Diego De Pasqual ha articolato il suo imponente poema sinfonico (circa 40 minuti di sola musica) per orchestra di fiati in un'ouverture, otto episodi ed un finale collegati tra loro da una voce narrante, in modo da avere un'opera completa sotto ogni punto di vista. In particolare gli otto episodi recano un titolo programmatico che sintetizza sia il contenuto musicale che il testo narrato così disposti: "La Terra ritorna a vivere", "Paesaggi da Haarland", "Una minaccia incombe su Haarland", "Dies ire, dies illa", "La grande battaglia", "Duello Magico", "Scontro tra Titani" e "Rinascita ad Haarland".

La musica composta dal maestro bellunese è pensata quindi come una colonna sonora che sfrutta la tecnica dei leitmotiv e che contiene diverse citazioni musicali dei compositori preferiti dall'autore.

La prima esecuzione assoluta è avvenuta domenica 22 maggio alle ore 18,00 presso il Centro Culturale Polifunzionale "G. Arpino" di Bra, nell'ambito della 17° edizione del Salone del Libro per ragazzi, ad

opera, per espressa scelta dell'autore che collabora con la banda doglianesa da oltre un anno, della Filarmonica "Il Risveglio" di Dogliani (CN) diretta da Valerio Semprevivo. Per la preparazione sono stati necessari molti mesi di lavoro serrato che hanno visto la partecipazione attiva e continua dei musicisti, con la supervisione periodica dell'autore, nella convinzione che questo progetto rappresenti simbolicamente gli ultimi venticinque anni di storia della banda musicale doglianesa caratterizzati da una lenta e costante crescita artistica.

Sia l'esecuzione pubblica che la sessione di registrazione del brano effettuata sabato 21 maggio saranno disponibili in autunno su un cofanetto che conterrà il DVD ed il CD audio.

L'esecuzione integrale è stata riproposta nel tradizionale concerto di San Paolo tenutosi sabato 25 giugno a chiusura delle manifestazioni organizzate per il 125° anniversario della fondazione.

Le reazioni del pubblico ad entrambe le esecuzioni sono state a dir poco entusiastiche con standing ovation prolungate e richieste di bis. È stato il segnale che gli alti contenuti musicali e letterali del poema sinfonico hanno raggiunto il cuore degli ascoltatori.

## Il commento a caldo del compositore Diego De Pasqual al termine della prima esecuzione:

"Rientro da un'esperienza che ha segnato profondamente la mia vita sia dal punto di vista professionale sia, soprattutto, da quello umano e personale. Non voglio parlare di Haarland, ma vorrei sottolineare quanto Haarland sia stata importante e fondamentale per entrare a far parte di questa meravigliosa famiglia musicale: IL RISVEGLIO. Questa realtà bandistica è un modello da seguire perché grazie ad uno splendido lavoro didattico portato avanti dal direttore Valerio Semprevivo e da tutti i maestri che lavorano all'interno della filarmonica, assicura ad ogni suo componente una preziosa crescita musicale. Vedere suonare insieme (e portare "a casa" un brano tecnicamente impegnativo come Haarland) sia giovani adolescenti che ragazzi più adulti e meno giovani, ci fa capire quanto il lavoro meticoloso di studio e di prove uniti all'entusiasmo e ad una sana dose di follia, sia efficace per crescere sotto il profilo musicale certamente, ma anche sotto quello umano perché si creano legami forti e saldi che vanno nel profondo di ogni musicista. A Dogliani si respira un'energia musicale buona e vivificante, che attraversa tutti e ti contagia dentro. Porterò a lungo nel mio intimo tutti gli sguardi di voi tutti cari Risvegliati, gli sguardi che ci siamo scambiati in questi giorni, gli occhi lucidi di tutti, come un dolce ricordo di come la MUSICA unisca testa cuore e anima. Vi ringrazio di aver creduto nel progetto HAARLAND e di averci messo tutto quello che potevate dare; mi avete commosso e mi avete riempito di gioia al di là dei risultati che Haarland potrà nel futuro raccogliere. Siete stati una scommessa vinta in tutti i sensi. Anche le Bande Amatoriali, se lavorano come voi, con professionalità ed entusiasmo, potranno crescere notevolmente! Un auspicio per il futuro di questo mondo che veramente amo con tutto me stesso".

Diego De Pasqual

## "I Giovani" di Santhià: 1976 - 2016 i nostri primi 'anta

3/2016

Sono trascorsi ben 40 anni dalla sfilata di debutto della "bandina", formatasi in seguito ai corsi di avviamento alla Banda. Un gruppo di ragazzini (il più grande aveva solo 16 anni) un po' timidi e impauriti, sfilava nel maggio del '76, sotto la guida del proprio maestro Dino Beccaris.

In occasione del 40° compleanno della Banda Musicale "I Giovani" di Santhià, quel "gruppo di ragazzini" ha festeggiato la propria associazione con una serie di eventi che hanno visto la partecipazione di illustri musicisti.

Il primo appuntamento è stato sabato 21 maggio con la sfilata per le vie della città, le cui vetrine dei negozi sono state appositamente addobbate a tema con strumenti e divise; al termine, l'esibizione degli attuali allievi del corso di musica e inaugurazione della mostra fotografica, un viaggio attraverso 40 anni di crescita, di studio e di divertimento (con la proiezione di immagini dei trentuno costumi di

carnevale). Tre invece i concerti organizzati nel mese di giugno, nella speranza di un bel tempo che, purtroppo, non è stato così clemente (a tal proposito si vuole ringraziare i gestori del Bocciodromo di Santhià per la generosa accoglienza).

Il primo concerto ha visto come ospite la Fanfara Arma Aeronautica di Ivrea e Canavese che, dopo la sfilata del pomeriggio per le vie principali, si è esibita con un repertorio articolato che ha innescato curiosità e interesse tra il pubblico. La Fanfara Associazione Arma Aeronautica, fondata nel 2007 dal maresciallo maggiore Giuseppe Balma e attualmente presieduta da Mauro Bretti e diretta dal maestro Cristiano Migazzo, è costituita da circa quaranta strumentisti, tra avieri in congedo e musicisti aggregati per completare l'organico, inclusi alcuni nostri "banditi". Il 25 giugno si è tenuta una giornata di master-class a cui hanno partecipato insegnanti di rilievo

sulla scena regionale e non solo. La classe di saxofono ha visto come insegnante Claudio "Wally" Alliffranchini, sassofonista e polistrumentista con un significativo bagaglio di esperienza accumulato in Inghilterra e in America Centrale e attraverso la partecipazione a formazioni di alto livello, come, attualmente, l'Orchestra di Fiorello per il tour "Stasera pago io revolution".

Angelo Rolando, diplomato in trombone, ha curato la sezione ottoni; nonostante la formazione classica è uno strumentista la cui attività si concentra soprattutto nella musica leggera e nel jazz, avendo inoltre preso parte, in qualità di "session man", a numerose tournée e registrazioni di artisti italiani e non solo. Attualmente dirige la "B.J.C. Big Band" del Biella Jazz Club e la banda di Masserano. Due figure di rilievo per la sezione tromba: il maestro Emilio Soana, una delle migliori prime trombe della scena internazionale del jazz e un gran solista, ispirato dalla potente voce strumentale; nella specificità di tromba classica, una persona molto cara ed affezionata alla Banda "I Giovani", in quanto i primi passi musicali li ha mossi proprio tra le fila della "bandina": Francesco Tamiati, prima tromba presso l'orchestra del Teatro alla Scala di Milano e dell'Orchestra Filarmonica del "Teatro della Scala". L

a sera stessa si è tenuto il Concerto di Gala della Banda Musicale "I Giovani", diretta dal M. Cristiano Migazzo, tutto incen-



trato sulle figure dei solisti. Emozionante e toccante è stato il pensiero dedicato da Francesco Tamiati alla sua banda, dove "tutto ebbe inizio"... I festeggiamenti si sono conclusi con il concerto di sabato 2 luglio tenuto dall'Unione Musicale Zimonese, diretta anch'essa dal Maestro Cristiano Migazzo, e dalla Banda Musicale Cittadina di Santhià con Gruppo Tamburi e Majorettes, diretta dal Maestro Domenico Mensa.

Un ringraziamento particolare, da parte del Presidente della banda Tino Latomasi, a tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione, preparazione e realizzazione di questo primo importante traguardo. L'aggregazione, la collaborazione e il sostegno nell'attraversare

i "momenti difficili", la passione e la determinazione hanno portato un risultato su cui pochi avrebbero scommesso in quel maggio del '76.

È bello immaginarsi come una grande famiglia che, con i propri punti di forza e debolezze, cresce, si sviluppa e pensa al futuro, oggi come allora. A livello mu-

sicale, attualmente, la direzione è affidata al M.o Cristiano Migazzo, con il quale la banda ha avuto un'ulteriore crescita e formazione, ampliando sempre più il proprio repertorio ed adattandolo a seconda delle specifiche occasioni.

Enrica Perinotti



3/2016

## Anche Cigliano ha il suo Inno: lo ha composto il maestro Renzo Perinotti

Sabato 11 giugno 2016 presso la sala consiliare del Comune di Cigliano è stata deliberata l'accettazione ufficiale dell'Inno di Cigliano.

L'Inno è stato composto da Renzo Perinotti nel 2014, a compimento del suo servizio di 60 anni di direzione della Banda Musicale di Cigliano. Infatti, fu nel 1954 che il Maestro cominciò la sua attività, portando l'organismo musicale cittadino ad essere conosciuto oltre i confini vercellesi, con numerose tournée e concerti. Ricordiamo l'avventura americana nel 1983 ed i numerosi incontri con i colleghi svizzeri di Fribourg, sino ad arrivare alla più recente "Crociera in Swing" sulla Costa Pacifica del 2012. Per donare alla comunità un segno tangibile dell'impegno di tanti anni, il Maestro ha composto un Inno per "la sua Cigliano", sul testo scritto dal figlio Roberto.

La presentazione è avvenuta nel novembre 2014 in occasione del Concerto di Santa Cecilia, con la partecipazione del coro cittadino San Emiliano e, nel successivo periodo, l'Inno è stato suonato già in varie manifestazioni ufficiali. «Un motivo orecchiabile ma anche marziale - precisa l'autore - in modo da poter conferire solennità ma anche brio alle occasioni più disparate, ed essere imparato facilmente dai Ciglianesi». Il Consiglio Comunale vuole ora sancire la scelta del brano ad Inno Ufficiale di Cigliano che, con la "Canzone del Carnevale" composta dal maestro Paolo Giolito nel 1922, va ad arricchire il patrimonio culturale musicale cittadino.

L'Inno, che ha incontrato il favore della cittadinanza, è strutturato da tre parti melodiche adattabili ad un testo che descrive il Paese con le sue attività e da un "Jingle" che richiama l'amore dei cittadini verso il proprio paese.



"Sullo stemma c'è un rastrello, dei suoi campi è il suggello. Ciglianesi, orsù cantate, questo è il luogo che voi amate!"  
"Dentro al cuor serbiamo - l'Inno di Cigliano" . . .

"Il programma - dice il sindaco Anna Rigazio - è di diffondere la canzone con un cd a tutta la popolazione, in modo da farla conoscere e poterla cantare con la coralità che da sempre contraddistingue i Ciglianesi".

# Le forme della musica. La Banda Provinciale Giovanile ANBIMA Torino in concerto a Palazzo Cisterna

3 / 2016

*"Le forme della musica"*: il percorso che ha visto impegnata la nuova formazione giovanile provinciale ANBIMA Torino.

*"Le forme della musica"* è stato il percorso strumentale e di didattica che l'ANBIMA Torino insieme con la Consulta Provinciale, ha proposto e presentato ai giovani musicisti delle formazioni bandistiche della nostra provincia. Il percorso formativo è stato condotto dalla professoressa Chiara Vidoni di Udine. Questa è stata anche occasione per rinviare con nuove forze la formazione giovanile ANBIMA Torino; trovando da questo corso elementi veterani e nuovi che per la prima volta si incontravano con loro coetanei accomunati tutti dalla musica e dal piacere di stare insieme. Legami che si sono rafforzati e nuovi che se ne sono creati; andando ad aggiungere nuovi ed interessanti stimoli. Il percorso si è articolato con incontri mensili presso la scuola di musica del Corpo Musicale "G. Verdi" di Venaria Reale e le prove finali presso la sede della Filarmonica Volpianese.

Un calendario iniziato nell'ottobre 2015 per termi-

nare l'11 giugno 2016 con un Concerto nel cortile di Palazzo Cisterna a Torino.

Perché il percorso didattico è stato intitolato *"Le forme della musica"*? L'idea era quella di dare ai ragazzi sia delle linee utili per affrontare lo studio e la preparazione di un concerto sia quello di conoscere un assaggio dei vari generi musicali e come questi si possono arrangiare o possono essere adattati per una formazione bandistica, e per di più giovanile.

La professoressa Vidoni ha saputo trasmettere l'idea di come deve essere la figura del maestro di una banda e come comunicare con esso. Un giusto mix di severità e fierezza per raggiungere il risultato finale. Risultato finale, frutto di lunghi mesi di lavoro e lezioni, che ha portato i ragazzi della rappresentativa provinciale ad esibirsi in concerto nella bella cornice di Palazzo Cisterna a Torino, ex sede del palazzo della Provincia di Torino.

Nel pomeriggio di sabato 11 giugno, la dottoressa Gatti non ha potuto che sottolineare e ricordare quanto le realtà bandistiche del nostro territorio

## *Il pensiero di un partecipante al corso*

Una scuola di musica e non solo. Superata la difficoltà iniziale di non conoscere i componenti della filarmonica, il direttore e un repertorio che non appariva facile, grazie a Chiara abbiamo appreso un nuovo metodo di suonare insieme, anche solo a partire dalla fase di intonazione degli strumenti. Durante le prove abbiamo lavorato sempre molto bene e proficuamente.

Secondo me importantissimo è stato l'appoggio di tutto lo staff ANBIMA e dei maestri che, insieme a Chiara,



hanno esposto il progetto e lo hanno portato a termine con successo. Il percorso che abbiamo intrapreso non aveva solo il fine ultimo di suonare un concerto, ma quello di maturare un importante bagaglio di esperienze utili al nostro futuro di musicisti. La professionalità della Vidoni è un esempio concreto di quello che vorrei diventare e della carriera che vorrei intraprendere. Quest'esperienza, affiancata da una maestra come Chiara, è stata senz'altro una delle migliori: non solo in campo musicale, in cui ho avuto modo di apprendere un nuovo metodo di fare musica, ma anche di aver conosciuto una figura la quale, tolto il mio impaccio sulle prime per via di una certa austerità, si è dimostrata una maestra valida, abile e virtuosa. Un modello forse inimitabile, che però, mi ha ispirato molto e da cui ho appreso forse la cosa più importante, ossia che non bisogna mai essere solamente "abbastanza" soddisfatti di ciò che abbiamo raggiunto.

*Matteo Temperino*



siano importanti messaggeri di unione, comunione, educazione sociale e soprattutto espressione della cultura popolare. A questo pensiero si è unito anche quello del Cav. Piero Cerutti, presidente ANBIMA Torino e Vice presidente Nazionale ANBIMA, e della professoressa Chiara Vidoni: «Vi è stato un lungo ed intenso lavoro da parte di questi ragaz-

zi che con impegno mensilmente venivano agli incontri. Quello di oggi è un semplice "simbolo" di quello che esprime e racchiude in sé la musica. Ogni forma, ogni colore viene espresso con sette semplici note. Questa è la magia della musica e il frutto dell'impegno di questi ragazzi».

Manuela Fornasiero

## A Borgone il Campus Piccole Note 2016

I sonatori incantano Borgone. Cinema Ideal gremito ed entusiasta sabato 30 luglio per il concerto finale del Campus "Da Piccole Note un Originale Assieme Sinfonico". Un successo che premia gli sforzi della Società Filarmonica Borgonese che da anni investe su questo importante momento di formazione. Ed i risultati si vedono. Un Campus musicale che si è concluso il 30 luglio con il gran concerto sinfonico con un direttore d'eccezione: il maestro valenciano Ferrer Ferran che ha curato tutta la musica d'assieme. La tappa finale di tre giorni di studio e perfezionamento sotto la guida di maestri d'eccezione: per i flauti Fabienne Liuzzo e Anna Maria Richetto, per i clarinetti Andrea Berno e Gianluca Calonghi, per le trombe Lorenzo Bonaudo, per l'oboe Ezio Rizzon, per i sax Elias Di Stefano, per i corni Livio Ramasso, per i tromboni Michela Versino, per euphonium e tuba Lino Blanchod e per le percussioni Massimo Melillo. Il tutto con la direzione artistica di Denise Selvo che, di questo progetto, è la vera anima e che anche quest'anno ha fatto gli straordinari col presidente della banda Daniel Triolo. Altro interessante progetto "Musicando Insieme" dedicato ai più piccoli che hanno così avuto modo di avvicinarsi alla musica dei grandi sotto lo sguardo vigile di Anna Maria Richetto. Un'edizione che ha presentato due anteprime assolute. Il brano appositamente scritto per il Campus dal maestro Ferrer Ferran dal titolo appunto "Piccole Note" una fantasia per flauto dolce e banda. L'altro omaggio al Campus viene da un altro compositore spagnolo Hugo Chinesta che, per l'occasione, ha scritto "Columbus" un episodio sinfonico per banda. A questi due pezzi inediti si aggiunge anche il brano "El Mago" del maestro Omar Sala poema sinfonico per banda eseguito per la

prima volta in Italia. Tutto questo, unito al calore del pubblico, ha tributato il successo dell'iniziativa, con l'arrivederci d'obbligo al prossimo anno con nuove grandi sorprese.

Luca Giai



## S.M.E. 2016 Un Campus di passione per la musica

3 / 2016

Musica, amicizia e tanto divertimento. Questi sono gli ingredienti dello S.M.E. - Stage Musicale Estivo - quest'anno giunto alla sua nona edizione. Il progetto, nato nel 2007 da una felice intuizione dei maestri Massimiliano Mittica e Giacomo Benedetto Mas, aveva coinvolto quell'anno una manciata di allievi, tutti provenienti dalla banda musicale "Principessa Jolanda" di Mathi e "I Filarmonici di San Carlo", che insieme collaborarono alla messa a punto dello stage musicale. Lo scopo era quello di fare musica, approfondendo lo studio dello strumento insieme a maestri motivati e preparati, ma anche di condividere, in una settimana di vacanza, le proprie esperienze e aspirazioni creando tra allievi e maestri un clima di complicità ed amicizia. Una formula semplice ma efficace, che ha permesso, già nell'anno successivo, di portare gli allievi ad una ventina e nel giro di nove anni ad arrivare a sessanta musicisti. *"Avevo partecipato come insegnante a campi di questo genere in Trentino, dove vengono organizzati comunemente dalla Federazione delle Bande Trentine e poi anche da diverse realtà bandistiche - racconta il maestro Mittica, che oggi dirige le bande musicali di San Carlo Canavese e di San Francesco al Campo, che collaborano nella gestione del progetto SME - e, in collaborazione con altri colleghi, tra cui Giacomo Benedetto Mas, allora direttore della Filarmonica Mathiese, ci era venuta l'idea di provare ad organizzarne uno in casa nostra".* Da allora lo SME è cresciuto in modo esponenziale di anno

in anno, trovando casa dapprima a Viù, presso la struttura Casa Madre Enrichetta; successivamente per tre anni a Castelnuovo Nigra, nella Casa Madre Vaschetti e infine, dal 2014, presso la casa salesiana di Muzzano, in provincia di Biella. Una struttura grande e con locali in grado di accogliere gli ormai circa sessanta allievi annualmente iscritti. Lo stage ha goduto, fin da subito, anche del patrocinio dell'ANBIMA della Provincia di Torino. Lo SME è strutturato su due livelli, per favorire l'apprendimento: il primo livello è riservato a quegli allievi che da meno tempo si cimentano con lo strumento, alcuni anche da pochi mesi, mentre il secondo livello è per quei ragazzi già capaci, che mirano al perfezionamento della propria tecnica. *"Parliamo sempre di ragazzi - commenta il maestro Mittica - perché in effetti sono loro i principali fruitori dello stage musicale, ma in realtà lo SME è adatto a tutte le età, tanto che negli anni abbiamo avuto anche allievi ultrasessantenni o nella fascia d'età 25-30 anni, e quello che posso dire è che si sono integrati e si sono divertiti insieme ai più piccoli, perché la magia della musica è proprio questa: riesce ad unire tutti, senza limiti di età, nazionalità o estrazione sociale".* Ovvio che il grosso degli allievi, però, è costituito dagli studenti che frequentano i corsi di orientamento musicale bandistico o le scuole medie ad indirizzo musicale della zona. Una giornata "tipo" allo SME si struttura nel seguente modo: dopo la colazione, servita entro le 8,00, ci si prepara alla giornata con esercizi



di respirazione nel grandioso parco della casa salesiana di Muzzano sotto la guida del maestro Mittica. Poi, verso le 9,00, i ragazzi del primo livello raggiungono il maestro Mittica nella sala prove per la musica d'insieme mentre i più esperti vengono seguiti dagli insegnanti specifici. Alle 10,30 un piccolo break di sostentamento e abbeveraggio e poi di nuovo a lezione, fino alle 12,30. Dopo pranzo c'è tempo per il riposo (ma questa opzione è davvero poco sfruttata, beata gioventù! ndr), il divertimento e il gioco, ma alle 15,00 si ricomincia a suonare: il primo livello a far lezione con i maestri e il secondo a far musica d'insieme. Alle 16,30 la merenda, e poi di nuovo "al lavoro" fino alle 18,30. Una doccia, quattro calci al pallone, poi la cena. E dopo cena si ricomincia con le prove di marching band con i maestri Dario Avagnina e Andrea Barone. *"E se qualcuno pensa che una settimana a questi ritmi sia sfiancante – dice il maestro Mittica – lo vada a chiedere alle volontarie che sorvegliano i momenti di svago e di inattività dei ragazzi... nelle camerate non si riesce a farli star buoni fino ad oltre la mezzanotte... sono dotati di energie inesauribili!"*.

Alla fine della settimana i ragazzi riescono a preparare un concerto di dieci brani e una esibizione di marching band con diverse figure sulle note di una marcia che viene imparata a memoria. Impossibile? Assolutamente no.

Questa è la splendida realtà che da nove anni riesce a stupire ed emozionare i genitori e i familiari che numerosi presenziano alle esibizioni finali. Esibizioni che, da tre anni a questa parte, vengono successivamente riproposte in una diversa località, prima a San Carlo Canavese, lo scorso anno a San Francesco al Campo e infine, il 9 settembre 2016, in quel di San Giusto Canavese, ospiti della Filarmonica Sangiustese.

I maestri che hanno reso possibile quest'ultima edizione dello SME, svoltasi a Muzzano dal 21 al 27 agosto, sono: Andrea Barone (flauto), Andrea Marchi (clarinetto), Donatella Pedico e Claudia Bellamino (oboe), Maurizio Rosa (sax), Dario Avagnina (tromba), Florin Bodnarescul (corno), Alberto Borio (trombone, euphonium e tuba), Massimo Melillo (percussioni) e Massimiliano Mittica, direttore dei corsi, maestro di musica d'insieme, nonché anima di questo progetto che da nove anni a questa parte regala una opportunità unica a tanti ragazzi che amano la musica bandistica.

Il prossimo appuntamento sarà per un compleanno importante: la decima edizione, che si svolgerà dal 20 al 26 agosto 2017. Ragazzi, preparatevi!!

Claudia Perona



# #scalamolenote2016

## Grande partecipazione al Campus strumentale ed al master di Direzione

3, 2016

Ormai è diventato un appuntamento fisso nel panorama musicale dell'estate valsusina: di cosa si tratta? Del Campus "Scaliamo le note 2016" organizzato dalla Società Filarmonica di Bruzolo e dalla Società Filarmonica Comunale Venausina dall'11 al 17 luglio a Venaus (TO)!

Dopo il successo delle edizioni passate, quest'anno, il direttore artistico Carlo Campobenedetto ha proposto, oltre al Campus strumentale già presente negli anni precedenti, la realizzazione di un master di direzione dedicato alla formazione di direttori d'orchestra fiati e percussioni e di docenti di musica d'insieme per fiati e percussioni tenuto dalla Prof.ssa Chiara Vidoni: questa nuova proposta è stata particolarmente apprezzata e, soprattutto, resa possibile grazie alla partecipazione dei musicisti delle due bande organizzatrici, che si sono riuniti in un'unica formazione per far sì che i maestri partecipanti potessero esercitarsi sul podio di direzione. Fin dal mattino gli allievi del Campus strumentale erano impegnati in lezioni individuali, seguiti da docenti qualificati: Ezio Rizzon all'oboe, Sarah Cibrario al flauto, Erik Masera al clarinetto, Elias Di Stefano al sassofono, Paola Sales al fagotto, Gionata Chiaberto al corno, Lorenzo Bonaudo e Stefano Cocon alle trombe, Mario Bosco alla classe di trombone ed euphonium e Fulvio Trudu alle percussioni. Dopo una breve pausa pranzo la loro giornata proseguiva con la lezione di musica d'insieme tenuta dal direttore ospite, Prof.ssa Chiara Vidoni, che con passione ed entusiasmo è riuscita a coinvolgere e a preparare al meglio i ragazzi per il concerto conclusivo del 17 luglio, nel quale sono stati eseguiti brani come Choral and Rock Out di Ted Huggens, un estratto della Cavalcata delle Valchirie di Richard Wagner e la celebre March from the River Kwai – Colonel Bogey, colonna sonora del film "Un ponte sul fiume Kwai". La giornata dei giovani direttori, invece, incominciava alle ore 18,00 con una lezione teorica, in cui si sono analizzate, tra l'altro, nozioni di armonia e analisi della partitura, di concertazione e studio del repertorio, di educazione dell'orecchio e canto, di team working ed elementi di pedagogia, per poi passare alla direzione della banda musicale, cercando di utilizzare tutte le informazioni impartite dalla docente del corso nelle ore precedenti.

Il repertorio su cui hanno lavorato per tutta la durata del master è stato poi presentato al pubblico nel concerto del 16 luglio; in questa occasione tutti i partecipanti al master si sono misurati sul podio di direzione in pre-

senza di un pubblico numeroso: quindi non poche emozioni da dover gestire per portare a termine al meglio l'esecuzione del brano! Gli organizzatori sono più che soddisfatti sia per il clima di serenità creatosi tra i ragazzi e i maestri e sia perché quest'anno tra gli allievi del Campus c'erano genitori e figli che suonavano fianco a fianco con l'unico obiettivo il divertirsi e la voglia di imparare qualcosa di nuovo. Un ottimo risultato no?

Un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione del Campus, ai musicisti delle Società Filarmoniche di Bruzolo e di Venaus, ai Comuni di Bruzolo e di Venaus, all'Associazione Pescatori di Venaus, a Merula Express e all'AN-BIMA. Un "grazie" grande grande a tutti i partecipanti ad entrambe le proposte di "Scaliamo le note 2016" per aver riposto fiducia nel nostro lavoro e per l'entusiasmo e l'impegno dimostrato durante tutti i corsi e i relativi concerti.

Da quest'anno *Scaliamo le note* è anche "social": abbiamo infatti aperto la pagina *Scaliamo le note* su facebook e il sito internet *scalamolenote.jimdo.com*, su cui potete trovare informazioni e molto altro, sulle varie edizioni del Campus, che è ormai giunto alla terza edizione!

Ora non ci resta che darvi l'arrivederci a "scalare le note" insieme a noi anche l'anno prossimo: vi aspettiamo a Venaus per *Scaliamo le note 2017!!!*

Francesca Olivero



## A Rosta è nata la Junior Band

Un weekend all'insegna del divertimento e della musica per banda ha coinvolto al forte di Exilles, uno stage per ragazzi organizzato dalla Banda Musicale di Rosta. Domenica 29 maggio, al termine dello stage finale degli allievi della scuola di musica, sono state gettate le basi per creare la junior band della banda musicale di Rosta. Si tratta di un momento particolarmente importante, frutto di un lavoro iniziato alcuni anni fa. Nel 2012, infatti, la banda musicale ha visto approvato un progetto che prevedeva lo svolgimento di alcune lezioni di propedeutica musicale nella classe terza della scuola elementare, tenute dalla maestra Flavia Rosa Brusin. L'anno successivo, in un'aula messa a disposizione dalla scuola stessa, ha preso il via un corso di musica extra-scolastico che è stato frequentato da circa 15 allievi. Intanto il progetto si è concretizzato e, per la stessa classe, anche nei due anni successivi, ha coinvolto ben 25 ragazzi nello studio del flauto dolce. Al termine del percorso gli allievi si sono esibiti nel saggio finale eseguendo anche un brano insieme alla banda.

Queste iniziative hanno fatto sì che nel settembre 2015, con l'inizio dei corsi di musica, risultavano iscritti 25 allievi di età compresa tra i 7 ed i 12 anni, ai quali poi si sono aggiunti anche 4 adulti. Seguiti dai vari docenti (Luca Martinacci per gli ottoni, Simone Benevelli per le ance, Niccolò Susanna per i flauti e Sara Fillia per le percussioni), i ragazzi hanno

raggiunto una preparazione che ha consentito loro di cimentarsi nelle esecuzioni d'insieme. Eccoci quindi alla faticosa data del 29 maggio. I giovani musicisti hanno trascorso due giorni all'insegna della musica (intervallati da grandi partite di calcio) sotto la guida esperta dei loro insegnanti. Nel pomeriggio di sabato 28 hanno studiato un brano mai letto prima, commissionato dalla banda al compositore, Flavio Bar, che da anni si impegna nella realizzazione di brani per bande giovanili. Il maestro Bar, oltre a scrivere la *"Piccola suite del bosco"* attenendosi alle indicazioni da noi fornite circa l'estensione e le capacità acquisite dalle varie sezioni strumentali, ci ha poi raggiunti la domenica mattina, lavorando con i ragazzi e fornendo loro anche interessanti informazioni di carattere teorico che abbracciavano l'universo musicale bandistico. Prima del pranzo finale, davanti a genitori e parenti che nel frattempo avevano raggiunto la sede dello stage presso il complesso di Exilles, lo stesso Flavio Bar ha diretto i ragazzi in quella che è stata la "prima assoluta" del brano.

A questo punto, a nome della Banda di Rosta vorremmo fare alcuni ringraziamenti: in primis, al maestro ed amico Flavio Bar, che si è reso disponibile non

solo a comporre il brano, ma anche a venire ad Exilles per lavorare con i "nostri" allievi, semplicemente per amore della musica e dell'insegnamento verso i ragazzi, oltre che per il legame d'amicizia. Un grazie anche ai vari docenti, alle maestre e alla dirigente scolastica della scuola elementare di Rosta, all'Amministrazione comunale, ai genitori e al consiglio direttivo della Banda Musicale, che ha sposato in pieno il progetto convogliando su di esso tutte le risorse in possesso. Naturalmente, questo è solo l'inizio di una nuova avventura. Già dal lunedì successivo allo stage i ragazzi si sono ritrovati nella sede della banda per la prima volta della neonata Junior Band, con l'augurio di essere sempre più numerosi. Col mese di settembre si riaprono le scuole di musica e le iscrizioni, con l'augurio, derivando anche da questa esperienza, si aggiungano nuovi ragazzi ai nostri corsi strumentali, vera ed unica linfa vitale per il futuro della musica bandistica.

Paolo Fiora





## Festeggiato il 70° di fondazione della Banda Musicale Salus di Torino

3/2016

Il gruppo nasce presso la Parrocchia Nostra Signora della Salute di Torino, grazie alla volontà di Don Giulio Pontalti, padre giuseppino, che passati i bui anni della guerra, con la speranza per un futuro migliore di pace fra i popoli, raccoglie un gruppo di ragazzi e con amorevole guida, insieme al Maestro Vianzone e al Presidente Nicolini, dà vita ad una piccola formazione.

Il 14 maggio 1946, il gruppo di volenterosi musicanti si esibisce per la prima volta dando vita alla Banda Musicale Salus. Nel faticoso, ma fecondo, dopoguerra, l'Italia cresce pian piano e con lei anche la Banda Salus.

È il 1954, la Banda è diretta dal Maestro Bergamasco, noto compositore di uno dei brani della colonna sonora del film *"Addio alle armi"*. In quell'anno entra a suonare in Banda un flicornino: Danilo Marcato che, un anno dopo, è al fianco di Bergamasco, come vicemaestro, sostituendo Sarasso che abbandona.

Nel 1963 la presidenza è in mano

a Brusa, che rimane fino al 1969. Bergamasco lascia e subentra Alfarone, maestro solo per la scuola di banda e, con grande sorpresa, quel flicornino, già vicemaestro, dirige i servizi. Tre anni dopo, il Maestro Micheletto sostituisce il Maestro Alfarone e Danilo Marcato si occupa della scuola allievi.

Nel 1976 sotto la Presidenza di Sesia, Marcato succede al Maestro Micheletto e, nel 1977, diventa Presidente, portando i musicisti a suonare addirittura in Piazza San Pietro a Roma.

La vice presidenza è ricoperta fino al 1981 da Pelizza al quale poi vi subentra Virano. Il Maestro è coadiuvato dapprima da Mattea successivamente da Frascione poi da Ceccato e Altomonte.

Danilo Marcato rimarrà in carica fino al 2006 ma non riuscirà a festeggiare il 60° anniversario della Banda. Gli succede alla Presidenza Teresio Virano sostenuto dal suo vice presidente Mariko Ceccato. Nello stesso anno, presentato dal parroco

Don Tarcisio entra in banda un trombettista, Domenico La Barbera. Succede a Marcato, Elisabetta Oggero fino al 2007; i vice maestri da allora rimangono Altomonte e Ceccato.

A fine 2007 Elisabetta Oggero lascia l'incarico ed è sostituita dal Maestro Antonio Illiano fino all'anno 2011.

Nel 2010 la Banda si costituisce in Associazione con uno statuto proprio integrandosi appieno nella vita parrocchiale. L'associazione fa parte dell'ambito dei servizi all'interno della parrocchia stessa contribuendo, a suo modo e con le sue capacità, a quelli che sono ormai i principi ispiratori di ogni attività parrocchiale.

Nel 2011 viene nominato Maestro Domenico La Barbera ancora in carica, che ha riaperto la scuola di musica e rinnovato il repertorio da concerto.

Il 22 maggio 2016 nella piazza antistante la Parrocchia Santuario Nostra Signora della Salute, si è tenuto il raduno bandistico per celebrare il settantesimo anniversario di fondazione, unito ai seguenti eventi: Festa di San Leonardo Murialdo, Centenario di edificazione della Parrocchia e 150° anniversario dell'ingresso di San Leonardo Murialdo al Collegio degli Artigianelli di Torino. Dopo un primo incontro di coordinamento con i maestri delle Bande musicali e gli agenti della polizia municipale, i musicanti hanno preso posto nei luoghi prestabiliti. Erano presenti la Banda Musicale Città di Orbassano in piazzale



Allievo angolo via Vibò, la Banda Musicale di Borgaretto in via Stradella angolo via Marchese Visconti e l'ASD Club Majorettes Torino "Madonna di Campagna" che, insieme alla Banda Musicale Salus, partivano dalla piazzetta Chiesa della Salute.

La prima Banda ad entrare in piazza della Vittoria è stata quella di Borgaretto, seguita dalla Banda Città di Orbassano ed insieme hanno dato il benvenuto alla Banda Musicale Salus con in testa l'ASD Club Majorettes Torino "Madonna di Campagna".

Il Presidente della Banda Musicale Salus, Teresio Virano, ha dato il benvenuto ai Presidenti, Maestri e musicanti e introdotto la storia della nostra Associazione per dare inizio ai festeggiamenti.

Tutte le bande hanno suonato brani importanti. La Banda Musicale Città di Orbassano presieduta da Giuseppe Mottura, e diretta dalla Maestra Elisa Bellezza, si è esibita in due brani originali per banda: "Pacific Dreams" di De Haan e "Music" di John Miles. La Banda Musicale di Borgaretto, diretta dal Maestro Bruno Gamba, ha nel proprio repertorio brani di musica leggera e ha quindi proposto: "I migliori anni della nostra vita" di Renato Zero e "La voce del silenzio" di Limiti e Mogol. La festeggiata Banda Musicale Salus diretta da Domenico La Barbera, ha eseguito due brani "classici" nella letteratura per banda: "Amarcord" di Nino Rota e "New York New York" di John Kander. I cittadini presenti, deliziati dalle dolci note delle Bande ed estasiati dalle performances, hanno applaudito dal primo all'ultimo brano. Dopo le esibizioni, le tre formazioni hanno eseguito contemporaneamente la marcia "Adrenalina" e infine alla richiesta del bis, la marcia "Monviso" meglio conosciuta nel 1946, alla fondazione della Banda Salus, come Marcia n° 9.

Sono intervenuti molti amici della Banda, dall'ex presidente della Circostrizione 5 di Torino, Paola Bragantini che ha dichiarato: "Settant'anni di musica, di storia del quartiere, di orgoglio di far parte di una Banda di forte identità e radici", al Presidente Provinciale e Vice Presidente Nazionale ANBIMA, Cav. Piero Cerutti, senza dimenticare Don Agostino Cornale e Don Danilo Magni, assai gradita la presenza del Padre Provinciale dei Giuseppini P. Mario Aldegani. Alla fine della manifestazione tutti i Presidenti sono stati premiati con l'Attestato d'Onore di partecipazione all'evento ed i gadget per i musicanti.

Con un tocco di commozione, ma sempre composto, il Presidente Teresio Virano ha concluso le celebrazioni dichiarando: "L'organizzazione dell'evento ci ha visti impegnati su molteplici fronti dalla raccolta fondi alle autorizzazioni necessarie per lo svolgimento della manifestazione fino alla puntuale esecuzione dei brani in programma. Saluto Lodovico Pelizza che, come me, oggi compie 70 anni di Banda. Ringrazio il Comune di Torino per il patrocinio assegnato alla nostra festa ed agli agenti della polizia municipale che sono intervenuti. Ringrazio personalmente per la partecipazione e la collaborazione la Banda Musicale di Borgaretto, la Banda Musicale

Città di Orbassano e l'ASD Club Majorettes Torino Madonna di Campagna. Non dimentico il Vice Presidente Mariko Ceccato ed il nostro Maestro Domenico La Barbera per il grande lavoro che stanno e che stiamo svolgendo con i musicanti della Banda. Ad Alberto Saluzzo ed Andrea Ledda un grazie per averci aiutato nei rapporti con il Comune, ad Osvaldo De Magistris sempre pronto e disponibile. A Vincenzo Marturella per le fotografie. Grazie all'ANBIMA, ai Padri Giuseppini del Murialdo, ai Commercianti. A Gaetano Giordano per essersi prestato nella presentazione dell'evento. A chi ha fatto assistenza ed ha aiutato al buffet.

Grazie ai genitori dei musicanti giovani, ai mariti ed alle mogli dei musicanti, ai cittadini presenti: insomma grazie a tutti, avete reso i festeggiamenti del nostro 70° veramente memorabili".

Mariko Ceccato



## È subito successo per il Concorso Interbandistico di Bannio Anzino. Pronta la seconda edizione.

Nei giorni 21 e 22 maggio 2016 si è svolto a Bannio – Anzino (VB) il Primo Concorso Interbandistico organizzato dal Premiato Corpo Musicale di Bannio in occasione del 120° di fondazione (1896–2016). Una scommessa vinta dal piccolo paese anzaschino e dalla sua Banda. Ben 11 formazioni provenienti da Piemonte e Lombardia hanno dato prova della loro bravura nell'esecuzione dei rispettivi brani a scelta e del brano d'obbligo *Concerto d'Amore* del celeberrimo compositore Jacob de Haan, ospite della banda Banniese e presidente della giuria, unitamente al Maestro Rino Ghiretti (insegnante di basso tuba al Conservatorio di Torino) e al Maestro Massimiliano Legnaro (importante direttore di bande e orchestre di fiati). Quasi 500 musicisti si sono esibiti presso la sala allestita appositamente presso la palestra comunale e più di 1000 persone hanno assistito alle premiazioni di domenica 22 maggio. Decisamente soddisfatto il Presidente Thomas Altana: *"È stato eccezionale vedere una partecipazione così sentita a questa manifestazione. Tutto il paese ha contribuito alla preparazione dell'evento, dal Comune, alle associazioni di volontariato e a tutte quelle persone che ci hanno creduto fin dall'inizio. Ogni singolo musicante e componente del consiglio direttivo è stato un tassello fondamentale per l'ottima riuscita del concorso. Tutte le bande si sono congratulate con noi per l'eccezionale e puntuale organizzazione in ogni singolo dettaglio. Personalmente ero sin da subito consapevole di tutte le difficoltà organizzative che avremmo incontrato, ma nello stesso tempo ero sicuro che avrei avuto al mio fianco tantissime persone. Il mio grazie va a tutti i miei ragazzi ed in particolare al direttore artistico Tiziano Tettone, che mi ha affiancato, al nostro maestro Antonio Manti, alla giuria e a tutti coloro che sono stati con noi in questi due giorni che rimarrà nei nostri cuori e nella storia della nostra banda e del nostro paese".* A corollario della manifestazione il Concerto di Gala tenuto dal Premiato Corpo Musicale di Bannio presso la chiesa parrocchiale sabato 21 maggio e diretto dal maestro Jacob de Haan: *"Credo che l'emozione vissuta alle prove e al concerto con il maestro De Haan con tutti i suoi brani più famosi sia indescrivibile. Nel corso degli anni abbiamo sempre apprezzato i suoi bellissimi brani ed aver avuto la possibilità di essere diretti da uno dei più importanti compositori di musica per banda a livello mondiale è stato stupendo".* Nel concerto è stato presentato in anteprima anche il brano *Pisa*, uno degli ultimi lavori del maestro olandese. Il concorso è stato vinto dal Corpo Musicale Santa Cecilia di Gorla Maggiore (VA), diretto dal Maestro Massimo Oldani, che si è imposto davanti alla Filarmonica di Villadossola (VB) e agli Amici della Musica di Cittiglio (VA). *"Sono sempre più convinto che per una banda l'esperienza di un concorso sia fortemente importante per una crescita musicale che nasce anzitutto da un confronto costruttivo. L'esperienza vissuta dalla nostra banda nel 2013 a Riva del Garda (Flicorno d'Oro), dove ci siamo classificati al secondo posto in terza categoria, ci ha permesso non solo di confrontarci con impor-*

*tante realtà musicali italiane e straniere, ma di abituarci anche ad affrontare un repertorio più impegnativo che comporta uno studio adeguato. Purtroppo ancora oggi le bande non vengono valorizzate nel giusto modo e sono ancora connotate di quella mera funzione folcloristica che non rispecchia il grande lavoro di crescita culturale che queste realtà stanno facendo da molti anni. L'idea di promuovere un concorso anche in un piccolo paese come il nostro è nata fundamentalmente per dare un'opportunità a tutti di cimentarsi in un'esperienza di crescita e di grande musica e smentire questa connotazione troppo grossolana del mondo bandistico in generale".* Visto il successo della prima edizione, il Premiato Corpo Musicale di Bannio ha così deciso di organizzare una seconda edizione del concorso nei giorni 20 e 21 maggio 2017. A differenza della prima edizione (a categoria unica) saranno previste due categorie (media e superiore), oltre a quella libera. Presidente di giuria sarà il Maestro Franco Cesarini (compositore e direttore della Civica Filarmonica di Lugano) e sarà affiancato dal Maestro Sandro Satanassi (docente presso il Conservatorio di Milano) e dal Maestro Federico Agnello (giovane e talentuoso compositore). L'invito è pertanto rivolto a tutte le bande di aderire a questa iniziativa, nella speranza di poter ripetere la fantastica esperienza della prima edizione. Iscrizioni entro il 20 dicembre 2016.

con il Patrocinio di  
**ambima**  
Piemonte



# Premiato

# Corpo Musicale di Bannio

# II CONCORSO INTERBANDISTICO

PRESIDENTE DI GIURIA  
Maestro Franco Cesarini

**20-21 MAGGIO 2017**





*Ogni creazione è unica, perchè nasce da una vostra idea e viene realizzata con la nostra passione!*

FORNITURE DI ABBIGLIAMENTO ED ACCESSORI  
PER ENTI PUBBLICI, PRIVATI, GRUPPI STORICI E

**BANDE MUSICALI**

**WWW.LAROCHELLE.IT**

VIA MONSIGNOR A. SANGIORGIO 59 – 10090 SAN GIORGIO CANAVESE (TO)  
Tel./Fax 0124 32307 | E-mail: info@larochelle.it

SEGUICI SU FACEBOOK!



LA ROCHELLE - LABORATORIO ARTIGIANO TESSILE



Gruppo Fotografico S. Rosa Canavese

BANDA DI  
CUMIANA (TO)

BANDA DI  
CREVOLADOSSOLA (VB)

*L'arte sartoriale al servizio della musica.*